



La più bella fameja

100 anni della Sezione

100



ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE



DICEMBRE 2024



IN COPERTINA

Il logo del centenario della Sezione realizzato dall'Alpino Luciano De Spirt.

NELLA QUARTA DI COPERTINA

Il manifesto ufficiale dell'Adunata Sezionale del centenario, opera dell'Alpino Roberto Muzzo da Cevraja.

ALL'INTERNO

- pag. 5 Notiziario
- pag. 9 Speciale 100° Sezione
- pag. 14 Protezione Civile
- pag. 25 Storia e Personaggi
- pag. 27 la voce dei cori
- pag. 28 Alpini in armi
- pag. 30 Notizie dai Gruppi
- pag. 45 Giorni lieti
- pag. 51 Sono andati Avanti
- pag. 57 Ricordando
- pag. 58 Oblazioni

La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.Alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (Presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica
Maniago (Pordenone)
Telefono 0427-700852

Numero chiuso in redazione
il 29 novembre 2024
COPIE STAMPATE
7.840

Sezione
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

DOVE SONO FINITI I VALORI?

Cari Alpini e Amici, eccoci di nuovo qui a festeggiare il fine anno e il Santo Natale, e come ogni anno è giusto cominciare con i ringraziamenti. I primi e più importanti vanno a Voi e alle vostre famiglie per permetterci ancora una volta di poter scrivere delle pagine indelebili della vita associativa e in particolare di quella della magnifica Sezione Alpini di Pordenone che ho il privilegio di presiedere. Il 2024 è stato come sempre un anno molto impegnativo, per tutti, dal Presidente all'ultimo degli iscritti. Insieme abbiamo fatto grandi cose come Sezione, come Gruppi, come commissione lavori, come protezione civile, come sport e per migliorare la nostra sede e quelle dei Gruppi. Siamo fortunatamente in continua evoluzione e questo ci deve far riflettere su come ancora una

volta ci davano per morti; ma, da bravi e testardi Alpini, come tutti noi siamo, abbiamo dimostrato di essere più vivi e vegeti che mai. Un particolare ringraziamento va a tutti i volontari che fanno assistenza nei presidi di Guardi medica: credo che questo servizio sia una delle attività che maggiormente ci deve far riflettere sul tipo di società che stiamo diventando. Credo veramente che negli anni '80 e '90 nessuno si fosse mai sognato di aggredire un medico, anzi ricordo bene quando nelle nostre campagne si macellava il maiale



Adorazione dei pastori, affresco di Lorenzo Rigo, 1895, presbiterio chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo, Budoia, g.c.

e si donava al "miedi" uno dei migliori pezzi di carne. E allora io mi chiedo e vi chiedo: dov'è finito tutto quel rispetto, dove sono finiti i valori della riconoscenza e dell'altruismo, dove sono finite le figure cardine della società come la maestra, il parroco, i genitori... e molte altre? Probabilmente non sempre il progresso è sinonimo di miglioramento e ancora una volta vi invito ad essere anacronistici: siamo e rimaniamo gli Alpini di sempre!

Il prossimo sarà l'anno del centenario: festeggeremo tutti assieme il primo secolo di vita della nostra Sezione. Sarà un anno importante per tutti noi, un anno nel quale dovremo lasciare ancora una volta il segno per dimostrare, se mai ce ne dovesse essere bisogno, che quella sciagurata legge che sospese il servizio di leva fu un errore madornale per noi, ma soprattutto per chi ancora crede nei valori della Patria e della Solidarietà. Il vostro Presidente vi augura veramente con tutto il cuore di passare un felice Natale e che il 2025 sia un anno magnifico per tutti gli Alpini d'Italia! Auguri Alpini e, come diceva sempre il nostro socio fondatore Capitano Arturo Andreolletti nelle sere durante il primo conflitto mondiale:

W NOI!

Il vostro Presidente
Ilario Merlin

Lettere al Direttore



IL DNA ALPINO SI È ESTINTO?

Ci sono notizie o leggi che arrivano al cittadino tramite giornali o televisione ed entrano a far parte della nostra vita. Non tutte incidono nel nostro giornaliero e quindi vengono rispolverate al necessario; alcune, invece, dopo un po' di tempo meritano una riflessione per capire se siano state foriere di migliorie oppure abbiano avuto impatti negativi. Tempo addietro anche il nostro Paese è passato dalla leva obbligatoria a una di volontari. Oggi è necessario avere pochi uomini dotati d'ingenti mezzi con tecnologie all'avanguardia; solo così si può avere una forza d'intervento credibile a tutela del nostro territorio. È impensabile ritornare a un sistema di difesa con più di 8-900 mila uomini dotati del classico fucile e qualche mezzo obsoleto. Anche gli Alpini, come gli altri Corpi, hanno subito drastiche riduzioni di uomini forniti di mezzi e attrezzature adeguate e al passo con le nuove tecnologie.

Ora la mia analisi non è certamente sui mezzi, ma sugli uomini e donne che fanno domanda di arruolamento e sono assegnati ai vari Corpi di difesa nazionale. Quando al buon capitano Giuseppe Perrucchetti è venuta l'idea di creare un corpo a tutela di tutto l'arco alpino aveva prospettato il reclutamento di gente del luogo che era abituata a vivere e percorrere le montagne sfruttando ogni minimo particolare per il lavoro e la loro stessa sopravvivenza.

Queste genti per istinto sapevano dove mettere il piede per l'appoggio sicuro, sapevano che il sentiero che stavano percorrendo era pericoloso, un'occhiata dubbiosa al manto di neve abbondante ma instabile, il cambio improvviso del tempo che ti avvolge in un nevischio accecante oppure in nuvole basse che fanno perdere l'orientamento. Tutto questo faceva parte del proprio dna. La nostra difesa attuale è formata dalla quasi totalità di provenienze dalle regioni meridionali. Anche negli Alpini, perciò, sono presenti moltissimi ragazzi e ragazze che non hanno mai visto, o

visto qualche volta, gli Appennini. Sono catapultati a più di mille chilometri di distanza dalle loro regioni e inseriti anche nell'organico delle Truppe Alpine. Si possono immaginare le difficoltà psicologiche, di adattamento ad altezze e freddo, di usi costumi e dialetti diversi, e non ultimo la necessità di assimilare il più possibile in tempi molto brevi una simbiosi molto forte con la montagna. Lì, sia d'inverno sia d'estate, quando sbagli una valutazione sei morto.

Il media riferiscono spessissimo di persone che sono addestrate e capaci e non ce l'hanno fatta. Chi non proviene dalla montagna non potrà avere il dna "che fa la differenza", questo si acquisisce solo nella terra dove si è nati e vissuti da molte generazioni.

Viceversa, la stessa analisi si può fare anche per le genti di mare: anche in loro c'è quel qualcosa in più per affrontare da generazioni quelle enormi distese d'acqua. Sanno assecondare il movimento dell'imbarcazione sottoposta alle onde o maltempo, notano immediatamente quando il mare cambia colore, annusano il vento e capiscono che è foriere di messaggi non rassicuranti. In queste persone, come quelle di montagna, vi è un dna radicato da generazioni.

I pochissimi volontari delle regioni settentrionali inviati nel meridione e per necessità di organico assegnati in Marina, possono essere addestrati all'infinito ma, un friulano, un trentino, un bergamasco o un piemontese non saranno mai dei marinai con la M.

Questo, ad ogni modo, è da parecchi anni il nostro sistema di difesa. In questa realtà si racchiude un'amara ed evidente sconfitta.

Edoardo Pezzutti

Non ho elementi scientifici per confermare o smentire questa tesi, in linea di massima condivisibile. Temo vi sarebbero, per perseguire questa linea di pensiero, dei "dubbi di costituzionalità". Ma a volte basterebbero buon senso e persone disponibili. Grazie di questa riflessione.

(el)

SPILIMBERGO CENTENARIO DEL GRUPPO 47^a ADUNATA SEZIONALE

Il 2024 è stato un anno molto importante per il traguardo raggiunto dal Gruppo Alpini di Spilimbergo: è ricorso il centenario della fondazione. Esso è stato fondato da un nucleo di Alpini Spilimberghesi reduci della prima guerra mondiale che vollero onorare quelli che non erano tornati. Già nel 1922 questi reduci erano iscritti all'Ana e ritiravano le tessere a Udine; due anni dopo, il 24 maggio 1924, hanno costituito il Gruppo ufficializzandolo con la benedizione del primo Gagliardetto, il 13 luglio, al cimitero di guerra di Val da Ros ove erano sepolti i caduti della battaglia di Colle Orton e dove gli Alpini provenienti dalla Carnia cercavano di aprirsi una via per raggiungere il Piave dopo la disastrosa ritirata usata dallo sfondamento a Caporetto.

La manifestazione del centenario ha inoltre ospitato la 47^a



Adunata della Sezione di Pordenone. Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale della città, si è svolta su tre giornate: venerdì 6 settembre, alla sera, con una rassegna corale del nostro coro Ana nella sala del cinema Castello; sabato 7, nel pomeriggio, raduno al cippo delle Penne Mozze per l'alzabandiera e la deposizione floreale con l'accompagnamento della Fanfara della Brigata Alpina Julia, sfilata per il centro cittadino sino a raggiungere piazza San Rocco, dove è stata scoperta l'opera in mosaico raffigurante la Madonna del Don, protettrice degli Alpini, eseguita dal nostro Socio maestro mosaicista Rino Pastorutti. Successivamente si è raggiunta la piazza Garibaldi, dove la fanfara ha tenuto un concerto. Alla sera, nella sala del cinema Miotto è stato presentato uno spettacolo molto apprezzato dal titolo "Di qui non si passa" che racconta la storia degli Alpini intercalata ad ogni evento da un canto del coro Ana di Passons. Domenica 8 la giornata clou: ammassamento al piazzale dalla ex stazione ferroviaria con sfilata per le vie del centro accompagnata dalle note della banda musicale di Valeriano sino a raggiungere il monumento ai Caduti di per l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al suono dell'inno di Mameli, il Piave e il Silenzio. Si è proseguito poi in piazza Duomo dove, nella Loggia, si sono tenuti i discorsi delle autorità: il nostro Capogruppo Marco Nardo, il Sindaco avvocato Enrico Sarcinelli, il consigliere regionale Markus Maurmair, il senatore Marco Dreosto, l'onorevole Emanuele Loperfido, il Tenente Colonnello Antonio Esposito e il Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin. Ha concluso il Consigliere Nazionale Andrea Sgobbi. Molto nutrita è stata la partecipazione dei Gruppi Alpini con



i loro Gagliardetti, le Sezioni limitrofe con i loro Vessilli e Associazioni d'arma con i loro Labari. Di seguito nel duomo la celebrazione della messa, presieduta dal parroco don Giorgio Bortolotto e concelebrata dall'ex parroco di Spilimbergo monsignor Basilio Danelon, il quale, visibilmente emozionato, osservando il mosaico raffigurante la Madonna del Don esposta per la benedizione, ha espresso un vivissimo ringraziamento agli Alpini per quello che fanno. La manifestazione ha avuto il suo epilogo nella mensa della Casa dello Studente per il tradizionale pranzo e la consegna agli ospiti di un riconoscimento. La preparazione della manifestazione ha richiesto molti mesi di impegno, ma alla fine ha ripagato con la soddisfazione di un lavoro di squadra ben fatto. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che, in qualsiasi modo e forma, hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

DCDB



CAMBIO DI PREFETTO

Ad un anno dal suo insediamento, sua eccellenza Natalino Domenico Manno è stato promosso alla Prefettura di Lecce. A nome degli Alpini della Sezione, durante la cerimonia di saluto, il Presidente Ilario Merlin lo ha ringraziato della sua assidua e costante presenza sul territorio provinciale, accanto alle varie realtà importanti che, nel tessuto sociale, determinano la vita sociale ed economica di una provincia e l'ordinato vivere civile. Ancora vivo il discorso sulla legalità che il dottor Manno ha tenuto ai giovani di sei regioni ospiti del campo scuola Ana a Tramonti di Sopra. Presentandogli un nostro omaggio, molto gradito dal Prefetto cedente, il Presidente gli ha augurato che possa trovare soddisfazioni nuove nella realtà assegnatagli dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Successivamente, il Presidente, accompagnato dal Tenente Colonnello Antonio Esposito, nostro Consigliere e ufficiale in Brigata Alpina Julia, con il Cavaliere Julia Marchi Cavicchi, presidente regionale Anfcgd, è stato ricevuto dal nuovo rappresentante del Governo sua eccellenza dottor Michele Lastella, proveniente da Torino ove svolgeva le funzioni di Vicario. Al nuovo Prefetto è stato presentato l'organigramma della nostra Sezione, in particolare la funzione sul territorio della nostra Protezione Civile Ana, con unità cinofila, medica e le altre varie specialità in essere e il logo del centenario di vita che la Sezione festeggerà nel 2025.

Il Cavaliere Marchi ha ricordato il ruolo che l'Associazione di cui ella è presidente regionale svolge per tenere vivo il ricordo dei Caduti e dei Dispersi in guerra con il pensiero costantemente rivolto alla pace, in un particolare momento come quello che stiamo vivendo, con due conflitti in corso, presentandogli il Libro in memoria del padre Romolo Marchi, cui è intitolato il Gruppo di Pn Centro.

Mario Povoledo



Il Prefetto Manno con Ilario Merlin, Mario Povoledo e il Sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon



Il nuovo Prefetto con Julia Marchi, Ilario Merlin e Antonio Esposito

152° ANNIVERSARIO DEL CORPO

Il tradizionale appuntamento al Santuario della Madonna delle Grazie a Pordenone, in occasione dell'anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, è stato rispettato anche quest'anno, alla presenza dell'Assessore comunale di Pordenone Walter De Bortoli, del Tenente Colonnello Antonio Esposito del Comando Julia e della Presidente Anfcgd Julia Marchi, accolti, a nome degli Alpini, dal Presidente Ilario Merlin. Prima della celebrazione della messa presieduta dal parroco padre Giovanni Dorte osb-val, la cerimonia ha avuto inizio con il canto dell'Inno nazionale e la deposizione del cesto di fiori davanti la colonna votiva, in memoria dei Caduti e Dispersi in Russia, conservata nella chiesa. La celebrazione accompagnata dal Coro Ana Monteca-



vallo e alla tromba Tiziano Redolfi, è stata partecipata da Alpini e fedeli. Al termine è stato annunciato che nel 2025, anno centenario della Sezione Ana Pordenone, all'appuntamento nel santuario sarà venerata una reliquia del Beato don Carlo Gnocchi, cappellano degli Alpini, il cui corpo è custodito a Milano, sede della Fondazione a lui intitolata, la quale si dedica alla cura di bambini e ragazzi invalidi e bisognosi di specifiche cure, secondo la volontà del beato sacerdote, uno dei nostri patroni.

Mario Povoledo



MESSA PER I CADUTI

La tradizionale celebrazione per ricordare i Caduti nella Festa dell'Unità Nazionale e nella Giornata delle Forze Armate, organizzata da diversi anni dalla Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, Cavaliere Julia Marchi, è ritornata nella stupenda chiesa della Santissima, egregiamente restaurata e restituita al culto della città. Alla presenza di diversi Labari e Vessilli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, sono intervenute diverse autorità e, per la prima volta dal suo insediamento, il Prefetto di Pordenone Michele Lastella. Dopo la deposizione di una croce ornata da ciclamini e con l'esecuzione del Silenzio da parte del trombettiere Tiziano Redolfi di Aviano, è seguita la messa, accompagnata dal canto dei fedeli e presieduta dall'arciprete parroco

del Duomo Concattedrale San Marco monsignor Orioldo Marson. La celebrazione è terminata con la Preghiera dei Caduti e Dispersi letta dalla Presidente Julia Marchi.



UNA TARGA PER RICORDARE I DUE FINANZIERI CADUTI

Ricordare un sacrificio, fare memoria e trasmettere alle giovani generazioni per non dimenticare. E' la sintesi della toccante cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale di Montereale Valcellina, dal Comando Guardia di Finanza di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Ana di Montereale Valcellina.

Alla presenza di un distinto parterre formato da una rappresentanza del Corpo della Gdf con Bandiera dell'Associazione Nazionale Finanziere e di altre Associazioni Combattentistiche d'Arma e di Volontariato, dalle autorità provinciali con in testa il Prefetto uscente Natalino Domenico Manno. Gli interventi commemorativi sono stati affidati al Sindaco del Comune Igor Alzetta, all'onorevole Emanuele Loperfido, al Comandante provinciale della Gdf Colonnello Davide Cardia e al Ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani i quali, con elevate parole di rispetto verso i Caduti, hanno messo in risalto il ruolo svolto dalle Forze Armate e da quelle dell'ordine, sempre pronte a tenere alto, con spirito di abnegazione, il prestigio della nostra Patria, rendendo così il doveroso omaggio al Finziere Scelto Lorenzo Paroni e al Finziere Giulio Alberto Pacchione, caduti in servizio, come si legge dalla targa benedetta dal parroco don Luca Crema, alla presenza dei familiari e di molta gente che ha partecipato nell'elegante cornice del cortile di Palazzo Toffoli, predisposta per l'occasione. Anche la Sezione Ana ha partecipato all'iniziativa, donando alla vedova di Paroni una cifra dal fondo di solidarietà per le esigenze della piccola orfana. Alle mamme dei due caduti, è stata donata una composizione floreale. E' seguito il passaggio degli atleti del Vertical Spia, gara di corsa a scopo benefico attraverso la quale si è voluto ricordare i due caduti, e ringraziare tutte le forze dell'ordine per il

servizio svolto con passione delle nostre forze dell'Ordine per il costante impegno nel garantire e tutelare la legalità a tutto tondo per il bene della collettività. Un particolare grazie va rivolto agli assessori comunali Andrea Paroni ed Eleonora Gobat e al Gruppo Ana di Montereale per la preparazione della significativa cerimonia.

Mario Povoledo



LA TRADIZIONE DI PASPARDO

E' diventata una tradizione della Sezione Alpini di Pordenone la presenza alla cerimonia annuale che il Gruppo Alpini di Paspardo, Sezione Valle Camonica, organizza la seconda domenica di agosto. Non è una semplice cerimonia, ma un incontro articolato che prevede una traversata sportiva che ogni anno varia toccando varie località dell'Adamello. Poi il sabato cerimonia a ricordo di varie figure che fanno parte del mondo degli Alpini e che entrano nel parco della memoria, un tragitto ricavato lungo un sentiero del paese.

La domenica è dedicata alla sfilata lungo le impervie vie del paese con soste e commemorazioni ai vari monumenti e lungo il sentiero della memoria fino al campo sportivo, per la messa e ricordo dei caduti. Il sentiero della memoria ha anche le foto e il curriculum dei nostri mai dimenticati Presidenti Guido Scaramuzza e Mario Candotti. A noi partecipanti pare una cosa bella che ogni anno ci permette di conoscere e ricordare personaggi nuovi del nostro universo Alpino. La delegazione quest'anno era numerosa e composta nella maggioranza da Volontari della Protezione Civile della Sezione di



Pordenone. Erano presenti infatti il Vicepresidente Rudi Rossi con delega alla Pc, il Consigliere Coordinatore Pc Gianni Antoniutti, il Consigliere Verbalizzante Stefano Paron, il neo Consigliere Alessandro Fiabane, i Volontari Giovanni Copat, Roberto Da Re, Ferruccio Tassan Simonat, Adriano Traina, il Capogruppo di Chions Danilo Zucchet e Daniele Dal Santo. Ben dieci Alpini con a seguito il Vessillo Sezionale e i Gagliardetti dei Gruppi di Andreis, Chions, Giais, Montereale Valcellina, Porcia, Rorai Piccolo, Valvasone, Villotta - Basedo.

La delegazione si è anche recata in visita al passo del Tonale, quota 1.884, al Tempio Ossario e al forte Strino a Vermiglio, quota 1.538, in Trentino. Il forte è stato ristrutturato e trasformato in museo. L'accoglienza da parte del paese e del Capogruppo Pietro Salari è stata ottima, con la disponibilità di pernottare in foresteria e pranzare nella struttura predisposta per il raduno. Alla cerimonia domenicale ha partecipato anche l'onorevole Emanuele Loperfido che ci ha salutato con simpatia ed ha apprezzato la nostra numerosa presenza. Quest'anno i Vessilli delle Sezioni erano 52 e i gagliardetto 180, con la presenza ufficiale della Sede Nazionale Ana rappresentata dal Vicepresidente Vicario e dal Presidente della Sezione Valle Camonica. Finalmente la Sede Nazionale inizia a riconoscere l'annuale manifestazione di Paspardo con

la presenza di tante Sezioni e tanti Gruppi dell'Ana, organizzata e portata avanti dal Gruppo locale, dall'Amministrazione comunale, ma soprattutto dall'instancabile tenacia, capacità e volontà del Capogruppo Pietro Salari e dei suoi familiari. Pietro, che nell'arco dell'anno partecipa a decine e decine di manifestazioni in tutta Italia, finalmente ha ricevuto ufficialmente un po' di merito per l'impegno per la comunità. Apprezzata pure la presenza dell'onorevole Emanuele Loperfido, Alpino e parlamentare di Pordenone.

G.A.



CENTENARIO SEZIONE ANA PORDENONE 1925 - 2025 PROGRAMMA DELLE CERIMONIE

11 gennaio	MORSANO	81° anniversario Bombardamento alleato
18 gennaio	VILLAGGIO FANCIULLO	82° anniversario battaglia di Nikolajewka
2 marzo	CHIONS	83° Anniversario Piroscrafo Galilea (solenne)
27 marzo	TEATRO CONCORDIA PN	Incontro con Luca Barisonzi, Alpino ferito in Afghanistan (aperto a tutti)
28 marzo		Incontro di Luca Barisonzi con gli studenti
18 maggio	PORDENONE	Giornata del Valore Alpino e 100° della Sezione Ana PN (solenne)
19-22 giugno	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	48° ADUNATA SEZIONALE DEL CENTENARIO
3 agosto	PIANCAVALLO	Raduno Sezionale
10 agosto	VAL DA ROS	Incontro al cimitero di guerra
27 settembre	MADONNA DI ROSA S. VITO AL T.	Giubileo degli Alpini
15 ottobre	SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE PN	153° Costituzione Truppe Alpine

ALTRI APPUNTAMENTI

8 marzo	SEDE GRUPPO FIUME VENETO	Assemblea ordinaria Delegati Sezione
5 aprile	GRUPPO BAGNAROLA	Convegno primaverile Capigruppo
18 ottobre	GRUPPO BANNIA	Convegno autunnale Capigruppo

MARCHIO/LOGO 100° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELLA SEZIONE ANA PORDENONE

La proposta grafica si è basata sul riferimento principe del monte Cavallo, ormai consolidato negli anni e chiamato a rappresentare tutto il territorio della nostra provincia sulla copertina del nostro giornale.

La penna in orizzontale, nella sua metà superiore, definisce una linea di orizzonte che riproduce la silhouette del gruppo del Cavallo, in sintonia grafica e continuità di principio con il marchio/logo del 150° anniversario di costituzione del Corpo degli Alpini personalizzandone il concetto, su cui si staglia, in verde Ana, il numero 100 del secolare traguardo. Il marchio/logo dell'Associazione Nazionale Alpini, e la scritta Pordenone definiscono direttamente l'appartenenza associativa e territoriale.

La nappina rossa, infine, vuole essere anche un riferimento e un omaggio al rosso dello stemma della città di Pordenone.

Alpino Luciano De Spirt



IL MANIFESTO DEL CENTENARIO

Il manifesto ufficiale dell'Adunata Sezionale del centenario è opera dell'Alpino Roberto Muzzo da Cevraja, del Gruppo di Castions.

"ABBRACCIO: montagne e stelle alpine, paese, la nostra penna, il campanile del Duomo San Marco di Pordenone e quello della Val Montanaja, stretti dal nastro Tricolore; 100 anni di vita, di difesa dei valori, di impegno sociale".

Alpino Roberto Muzzo da Cevraja



LA STORIA DELLA SEZIONE

Proponiamo la seconda parte della storia, in sintesi, della Sezione Ana di Pordenone. La prima è uscita nel numero di giugno, l'ultima uscirà nel prossimo. Stavolta ci si occupa del periodo dal Dopoguerra agli anni Settanta.



Nel 1943, durante la campagna di Russia - come abbiamo già scritto nel precedente articolo - in piena guerra viene ufficialmente sospesa ogni attività dell'Ana, salvo gli aiuti alle popolazioni bisognose e ai soldati al fronte.

Nella primavera del 1945 termina la seconda guerra mondiale e l'Italia si trova moralmente e materialmente distrutta. Molti soldati e civili devono ancora fare ritorno dai fronti e dai campi di concentramento.

Lentamente il Paese rinasce.

La Sezione Ana di Pordenone si ricostruisce il 27 gennaio 1946 in una riunione di penne nere svoltasi al bar Flores in piazza Cavour e presieduta dal cavaliere dottor Luigi Andres, il quale, dopo parole di ricordo per i commilitoni Caduti, dà comunicazione delle disposizioni inviate dal Commissario nazionale.

Un Comitato provvisorio con a capo lo stesso Andres e del quale fanno parte Giovanni Bellomo, Sante Vianello, Sandro Toffolon, GioBatta Pamio, Antonio Peller e Luigi Damiani preparerà per una delle prossime domeniche l'Assemblea generale degli Alpini pordenonesi nella quale saranno elette le cariche sociali.

L'Assemblea degli Alpini, artiglieri e genieri Alpini si tiene domenica 10 marzo 1946, alle 11, nella sala del bar Flores. Gli Alpini pordenonesi, dopo la lettura del nuovo Statuto dell'Associazione Nazionale, deliberano di intitolare la Sezione al Caduto tenente Antonio Marchi, procedendo alle elezioni per la nomina del nuovo Consiglio, che risulta così costituito: presidente Guido Scaramuzza, vicepresidente Sandro Toffolon, segretario Nello Bresin, medico sezionale Luigi Andres, cappellano don Domenico Moretti, consiglieri Giovanni Bellomo, Raffaele Carlesso, Gio Batta Pamio, Mario Romor, Sante Vianello, Luigi Damiani, Luigi Pasqualini, revisori dei conti Corrado Burin e Achille Morassut. Scaramuzza e Toffolon saranno d'ora in poi due figure carismatiche dell'Ana pordenonese.

Entrambi rientrati dalla Russia con i piedi congelati, presenti ad ogni cerimonia alpina, memori di tutti gli Alpini che non hanno più fatto ritorno. L'alta slan-



Guido Scaramuzza e Sandro Toffolon (tratta dal libro *Noi Alpini*)



La Chiesetta della Madonna della neve completata

ciata figura di Scaramuzza, le sue parole indimenticabili sono state fino al suo decesso impresse nelle memorie di Alpini, famigliari, giovani e adulti.

Ha dato tutta la sua vita per gli Alpini.

La sede della Sezione di Pordenone (un caratteristico «nido» montano con la rotonda del focolare e l'arredamento molto bene intonati e sulle pareti le riuscite impressioni dovute al pittore Doretto e i ritratti di alcune penne nere Cadute nella passata guerra ovvero la Mavm Antonio Marchi, al quale la Sezione è intitolata, Renzo Granzotto, Romolo Marchi e Carlo Mattiuzzi) viene inaugurata la sera di San Marco nell'albergo Toffolon con l'intervento di numerosi scarponi della città e della zona, nonché di una rappresentanza degli Alpini in servizio e dei signori Gino e Alfonso Marchi, rispettivamente padre e fratello di Antonio. Dopo la benedizione parla il cappellano don Moretti ricordando il tenente Antonio Marchi e auspicando la fraternità della famiglia alpina.

Luigi Andres, commissario della ricostituita Sezione, effettua le consegne al nuovo presidente Scaramuzza illustrando il programma della Sezione che si riassume in una fraterna assistenza agli Alpini e alle loro famiglie, nell'onorare la memoria delle penne nere



11 luglio 1969 primo incontro a Piancavallo di Alpini in armi durante esercitazioni nelle Prealpi Carniche e la popolazione



Da sinistra Sandro Toffolon, Gaspardo, Valbusa, Scaramuzza e Andres al Moderno il 28 gennaio 1962

cadute e nel tramandare le tradizioni di gloria e di valore dei reparti Alpini. La sede dell'Associazione, l'Albergo Toffolon in piazzale Ellero, diventerà il fulcro di tutta la attività della Sezione. Essa sarà luogo d'incontro di tutti i soci e punto di partenza di ogni attività futura; avrà il vantaggio di avere annesso il bar Toffolon, frequentatissimo, e quindi logico e necessario appuntamento per tutti per quattro chiacchiere e soprattutto per dare, di volta in volta, lo spunto alla vita dei Gruppi e della Sezione.

Annessa vi è pure la drogheria del vicepresidente Sandro Toffolon che diventerà «la vera sede» poiché qui confluiranno, giorno per giorno, gli Alpini per prelevare tessere e bollini, per fare versamenti, per recapitare notizie, posta, pacchi. Tutto questo per molti anni e cioè fino al 1966, allorché il complesso Toffolon verrà demolito: ciò rappresenterà una perdita dolorosa, affettiva e materiale per tutti gli Alpini di Pordenone.

Con la ricostituzione della Sezione Ana di Pordenone, al termine della guerra, rinascono lentamente i vari Gruppi.

Le attività alpine in quegli anni consistono nel costruire monumenti ai caduti, oppure nell'aggiungere i nomi dei caduti nella seconda guerra a quelli della prima presso i monumenti già costruiti dopo il

1918. Si fanno pellegrinaggi ai vari sacrari di guerra, piccole e grandi nazionali Adunate alpine.

Il 6 ottobre 1946, prima Adunata alpina friulana del dopoguerra a Pordenone, dove si raccolgono oltre tremila Penne Nere. Alpini e banda cittadina di Cordenons diretta da Peller, autorità, Alpini e popolazione affluiscono dalla sede al vicino Monumento ai Caduti, dove si depone una corona di alloro. In corteo si arriva al Santuario della Madonna delle Grazie, dove sono già raccolti le famiglie dei Caduti e le rappresentanze dei Reduci, dei Partigiani, dei Combattenti delle varie armi.

Nella Cappella del Sacro Cuore, dedicata alla memoria dei seicento pordenonesi morti nella guerra 1915-1918 è collocata la colonna scolpita dallo scultore alpino professor Ado Furlan, sulla quale posa la bronzea lampada che tra poco sarà accesa a perenne ricordo ai Caduti.

Sulla colonna le parole: «Ai Caduti delle guerre 1915-18, campagne d'Africa 1940-45»; sotto i fregi un altorilievo delle unità alpine friulane il verso del Carducci: «E ben ne risorse e vince chi per la Patria cade nella santa luce dell'armi».

Don Janes, assistito dall'arciprete del duomo monsignor Muccin e dall'Alpino don Moretti, benedice la lampada e Erminia Lisotto, madre di due Caduti nella passata guerra, uno dei quali Alpino, a nome di tutte le madre delle Penne Nere scomparse, accende la lampada. L'organo diffonde in sordina le note del Piave.

I Reparti presentano le armi. Due soldati depongono una corona a nome dell'8° e un bambino, Pierino Marchi, figlio del Caduto Romolo, depone un mazzo di garofani rossi. Poi monsignor Janes benedice i Gagliardetti offerti dalla Sezione di Pordenone. Il lungo corteo riattraversa le vie della città e si porta al Teatro Licinio. Parole di saluto e di auspicio pronuncia il Presidente Scaramuzza.

Oggi, purtroppo e con il dispiacere di tanti Alpini di ieri e di oggi, nella cappella del Sacro Cuore è stato tolto l'altare per fare posto all'organo. La colonna dedicata agli Alpini è stata collocata nell'altare del Beato Odorico. Annualmente quando si celebra il ricordo della fondazione delle Truppe alpine la colonna viene portata davanti all'altare maggiore.

Nel 1947, nel cimitero di Chions viene posta una navicella in cemento raffigurante il Galilea, con i nomi dei sei Alpini locali scomparsi nell'affondamento. Ogni anno con una cerimonia si ricorda il tragico evento.

L'11 settembre 1949 prima Adunata Nazionale della Julia a Pordenone. Vi partecipano oltre 10 mila Penne Nere.

Il 7 ottobre 1951 a Piancavallo, la montagna che sovrasta il Pordenonese, viene inaugurata la Cappella degli Alpini, su progetto di Ado Furlan.

L'anno successivo il 17 agosto il Gruppo di Aviano porta nel Capitello la statua della Madonna delle Nevi. Parla, come sempre il cappellano degli Alpini nella Grande Guerra don Luigi Janes.

Nel 1961 le Associazioni Alpini, Mutilati e Invalidi di Guerra, Famiglia Caduti e Dispersi in Guerra ottengono che la cinquecentesca chiesetta della Santissima in Pordenone, che sorge oltre Noncello, sia dedicata a tutti i Caduti.

Il 9 ottobre 1963 la catastrofe del Vajont. Il giorno successivo il Presidente Scaramuzza è già a Erto e Casso per portare i segni di vicinanza alle famiglie degli Alpini colpiti. Inizia una campagna di solidarietà che culminerà con il terremoto del 1976.

Di realizzare un giornale in Sezione se ne parlò già dal 1946. Nel maggio del 1966 uscì il primo numero de "La più bela fameja". Sempre nel 1966 primo trofeo gara di marcia Madonna delle nevi a Piancavallo.

L'11 agosto 1968 si inaugurò la muratura e la posa del tetto sul precedente capitello, collocato in Piancavallo nel 1951. La chiesetta è ora chiamata Madonna delle nevi.

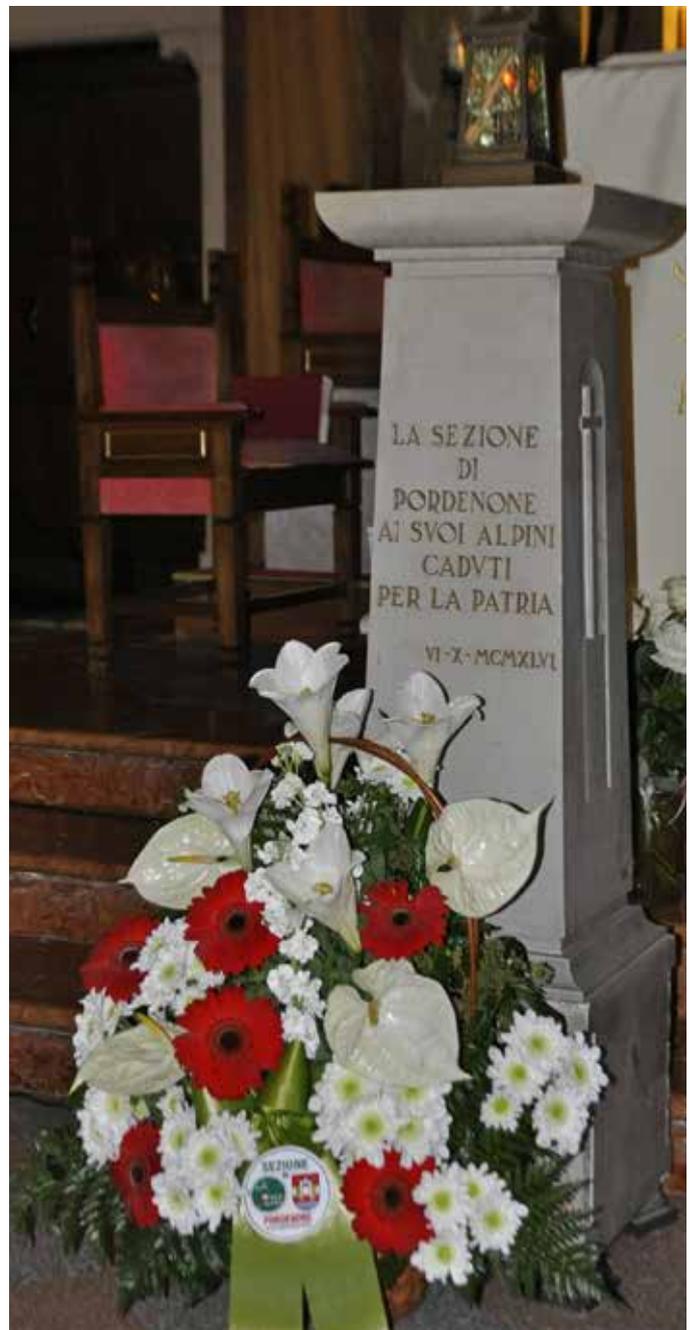
L'11 luglio 1969 gli Alpini in armi sono a Piancavallo per la prima volta: sono due compagnie del battaglione Tolmezzo dell'8° e un gruppo del 3° artiglieria da montagna provenienti dalla Valcellina e reduci dalle esercitazioni estive svolte nelle Prealpi Carniche.

Il 4 febbraio 1973 durante l'annuale incontro alpino presso il Villaggio del Fanciullo in ricordo della battaglia di Nikolajewka avviene il cambio ufficiale di consegne tra il Presidente sezionale Guido Scaramuzza e il presidente Mario Candotti. Nel dicembre 1973, la sede si sposta dalla Casa del Mutilato in corso Vittorio Emanuele 50. Il piano, sopra la Pro Pordenone. Continua la storia della Sezione che nel 1976 sarà segnata da un tragico evento come tutto il Friuli: il terremoto. Segnerà una svolta, dando inizio alla Protezione Civile.

Maria Luisa Gaspardo Agosti



Julia Marchi, sorretta da Scaramuzza, riceve la Mavm del padre, disperso a Nikolajewka



La colonna a ricordo dei Caduti alla Madonna delle Grazie

ADUNATA NAZIONALE DI VICENZA

Anche quest'anno la squadra Alpinistica della Sezione di Pordenone ha partecipato all'Adunata nazionale. Già dal giovedì alcuni dei nostri volontari erano presenti al montaggio della palestra di arrampicata nella cittadella degli Alpini a Vicenza. Durante i tre giorni di servizio qualcuno ha avuto la fortuna di immortalarsi con il generale di corpo d'armata Gamba. Dopo due giornate abbastanza tranquille, il sabato è stato molto impegnativo con un continuo andirivieni di partecipanti alle varie vie di arrampicata assistiti da noi istruttori. Hanno partecipato bambini di tutte le età, mamme, qualche papà, diversi volontari della Protezione Civile e, con nostra grande soddisfazione, parecchi ragazzi dei campi scuola provenienti da più parti d'Italia. La nostra grande speranza è che qualcuno di questi ragazzi possa prendere passione per affiancarsi a noi in futuro. Finiti i nostri turni al sabato pomeriggio, la domenica eravamo presenti per la sfilata finale. Volontari presenti: Renato Battiston, Marino Agnolin, Ferruccio Tassan, Matteo Tassan, Roberto Da Re, Andrea Rui e Stefano Pessotto.

Renato B.



IL GRUPPO CINOFILO

Il Gruppo cinofilo di soccorso Bios ha partecipato all'Adunata di Vicenza, portando con sé emozioni, sorrisi, lacrime, ricordi, ma soprattutto i suoi più fedeli compagni di lavoro: i cani. Organizzarsi non è uno scherzo. I preparativi devono essere curati, dettagliati e nell'ottica dell'attenzione. In caso di pioggia, sole, fame, sete, scomodità o chissà quale altro imprevisto. Arriva il giorno del carico furgone: tavoli, materiali, borsoni, e tutto ciò che può essere necessario affinché le cose funzionino, in quei tre giorni. Giorni che passano pure veloci, come tutte le cose belle. È rincasando, riprendendo la normale routine, vengono in mente idee, pensieri, ragionamenti, considerazioni.

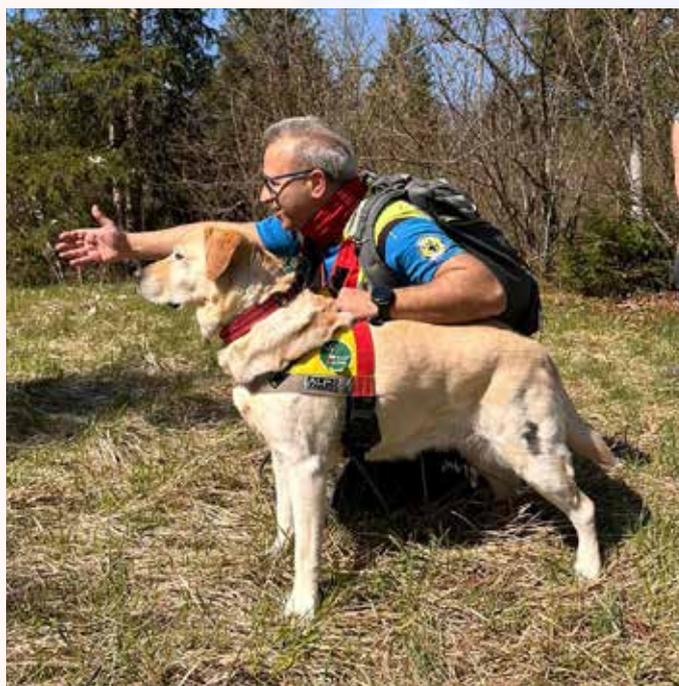
Alcuni componenti del gruppo hanno messo per iscritto i propri pensieri, volendo condividerli con chi abbia la pa-

zienza e la curiosità di leggerli. Simona: «Sono del 10° Reggimento Alpini le medaglie fissate a spago sulla mia stupida. Le ho rinvenute tra gli effetti di quel Bruno De Martin di Pelos di Cadore che era mio nonno paterno. A lui si mescolano, impastano e cristallizzano le vicende di suo fratello "Barba Giorda" reduce di Russia. Questi inseparabili fratelli Alpini mi hanno trasmesso il valore del rispetto per il Tricolore, l'audacia nell'affrontare le situazioni e l'onere costante nell'aiutare la comunità». Andrea: «L'Adunata: il momento più atteso per tutti gli Alpini e non, ti può sembrare scontato, il solito programma, la solita festa, la solita sfilata, invece no, ogni Adunata è un momento speciale con la A maiuscola che sta per Alpini, Alpinità, Amore, Amicizia. Le adunate non sono un clone una dell'altra, non basta cambiare una città per portare, trovare, creare la diversità. Sono un unicum a sé stante. La magia di questa diversità sono le emozioni che cogli sempre diverse. Ed eccoci presenti anche noi del gruppo cinofilo Bios, a Vicenza. Il nostro gruppo ha avuto il privilegio di aprire la sfilata della Sezione di Pordenone. Mi ritrovo proiettato all'ammassamento, conscio che per qualche motivo devo sfilare davanti al gruppo con i miei due amici: Antonio e il mio fido Jäger. Mi ritrovo a parlare con persone gentilissime. Infine, si parte, mi trovo davanti a tutti, non vedo cosa succede dietro di me, ma so che precedo un gruppo di persone che marciano al passo, al suono dei tamburi. Ai lati, persone che salutano e battono le mani, le emozioni escono allo scoperto. Chi mi conosce urla il mio nome. Altre, che ci riconoscono, chiamano un altro nome, accompagnato da un "bravil!", non si trattiene l'emozione, non vorresti ricordare. In quel momento rivolgo lo sguardo al mio amico per avere conforto, ma mi accorgo che stringe con sé qualcosa d'importante e in un attimo siamo in quattro a marciare con le nostre emozioni, nel silenzio dei nostri pensieri. E alla fine arriva un abbraccio liberatorio. Questa è l'Adunata!» «Fare volontariato in un gruppo cinofilo», chiude Maria, «sembra una passeggiata, non lo è. Alzatasce, addestramenti tutti i sabati, freddo o caldo, piccole e grandi frustrazioni che sta solo al singolo trasformare in opportunità di crescita. Poi arriva l'Adunata. Due ne ho fatte: una con la sfilata sotto il diluvio e una sotto la canicola. Eppure, arrivati in mezzo alla gente, mentre sfilo con al guinzaglio Cora che un po' mi guarda di sottocchi, come a dirmi "dai, non è poi così male", la gente mi urla una cosa, l'unica che conta davvero "Grazie". Sentirselo dire è così raro. E a volte è quello che ci vuole, per tornare a fare le alzatasce, tutti i sabati mattina, rinunciando a famiglia, relax, hobby e tempo libero. Grazie a voi, mi viene da dire: grazie alla gente che ci ringrazia». I componenti del gruppo Bios ringraziano, a loro volta, il Presidente Merlin, il Vicepresidente vicario Poveledo e tutto il Consiglio Sezionale, per questa cortesia istituzionale, che per noi tutti è stata motivo di orgoglio, ma anche sprone per crescere e migliorare, pur nella difficoltà, nella responsabilità che si affronta giornalmente in questo "mondo del volontariato": questo semplice e grande gesto di riconoscimento avuto nei nostri confronti ha un grandissimo valore. Non si vive di solo pane. Grazie.



ESAME CRUCS DI APRILE

"Che fai questo fine settimana?". Non è facile, quando si è parte di un gruppo cinofilo di soccorso e arriva il venerdì prima dell'esame. Come rispondere? Resto nascosta nel bosco ad attendere cani che mi trovino? Mi ingarbuglio tra i rovi avvolta nel telo mimetico? Cerco figuranti con il mio cane, dopo mesi e mesi di addestramento, impegno, sacrifici? In genere, l'interlocutore si pente della domanda: si sarebbe aspettato un semplice "vado al mare", o "grigliata con gli amici".



Alla fine, nonostante il freddo, la tensione, la fatica, la concentrazione, la consapevolezza che qualcosa possa andare storto compromettendo l'esame o l'operatività, nonostante tutto, siamo lì, coi nostri compagni di gruppo, con amici e persone che da anni condividono la stessa passione, lo stesso bisogno di aiutare il prossimo. Ma soprattutto siamo lì con loro, coi nostri splendidi cani, ripetendoci nella testa e ripetendo a loro: siamo un binomio, amico mio: ce la faremo anche oggi. Grazie a tutti, ma proprio a tutti i Gruppi che hanno partecipato, a quelli che hanno organizzato, che hanno portato pazienza, che hanno condiviso opinioni, gioie e dolori. Complimenti a coloro che hanno passato l'esame e un

fortissimo "non arrendetevi" a quelli che lo passeranno la prossima volta! Non mollate mai. I vostri cani non lo faranno...

Maria M.



ORGOGLIOSI DI JÄGER

Un pomeriggio di maggio mi arriva una telefonata, un po' misteriosa. Mi chiedono di partecipare al "Premio Fedeltà del Cane di Camogli", per consegnare un premio speciale a Jäger per aver trovato Giulia. Sul momento rimango un po' perplesso, chiedo una settimana per riflettere. Dopodiché, ancora titubante, dò la mia adesione chiedendo sostegno al Gruppo Alpini di Recco-Camogli. Arriva così il 16 agosto, partiamo da Pordenone per Camogli, con una piccola delegazione del nucleo cinofilo Bios: Maria, Simona, Denis e Antonio, determinante assieme a Jäger per il ritrovamento. Arriviamo il giorno prima e troviamo già il clima alpino. A poca distanza dal casello autostradale un responsabile dell'organizzazione ci accompagna all'alloggiamento e poi arriva anche il supporto alpino che ci fa sentire subito a casa. La cosa più sorprendente e piacevole è ritrovare Alberto, il Capogruppo, conosciuto quarant'anni fa ad Aosta alla Smalp, lui come Allievo Ufficiale e io come istruttore Allievo Sottufficiale. Non ci vedevamo da quel tempo, ed era solo l'inizio di queste due giornate emozionanti e indimenticabili. Il giorno dopo la giornata del premio non avrei mai immaginato una manifestazione così partecipata e sentita. Non posso far altro che ringraziare la signora Sonia, organizzatrice dell'evento, e Alberto, per tutto il supporto che ci avete dato, le emozioni che hanno caratterizzato queste

PROTEZIONE CIVILE

due giornate. Siamo grati per averci donato una giornata così ricca di valori e sentimenti, che ancor di più ci permettono di proseguire nel nostro compito, pur nelle difficoltà del volontariato, cercando di dare il meglio di noi stessi a favore della comunità. Confesso non conoscendo questa manifestazione ero un po' scettico nell'aderire, ma alla fine ho trovato quel volto pulito bello del nostro Paese, fatto da persone sensibili e riconoscenti, che ci rendono fieri ed orgogliosi, intorno a noi ci sono tante belle Persone. Grazie, Andrea.

PREMIO "FEDELTÀ DEL CANE" A SAN ROCCO DI CAMOGLI

16 agosto 2024. Il momento ideale per iniziare le vacanze o per chiuderle. Per molti è così. Per altri no: valigia organizzata, divise pronte, alcuni componenti del Gruppo cinofilo da soccorso Ana Bios, in rappresentanza del Cordinamento Regionale Unità Cinofile da Soccorso della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, del nostro Gruppo e della nostra Sezione, sono partiti per la Liguria. Destinazione: San Rocco di Camogli. Scopo della missione: ritirare la medaglia dedicata al "nostro" Jäger, un flat coated retriever di cinque anni e mezzo che, quella fatidica mattina del 18 novembre di quasi un anno fa, affiancato dal suo conduttore Andrea Miconi e da Antonio Scarongella - al momento dei fatti logista -, hanno trovato, purtroppo senza vita, il corpo di Giulia Cecchettin.



Il contesto ligure: la 63.ma edizione del Premio "Fedeltà del Cane", che si tiene ogni anno a San Rocco di Camogli. Quindi, valigia pronta e - all'alpina! - rancio in fresca, Andrea, Antonio, Denis e Maria - che ora scrive questo pezzo -, tutti e quattro operanti nel gruppo cinofilo, si sono spostati verso la Liguria con il fedelissimo Jäger, affiancato dalla collega Cora, australian shepard - stessa classe -, a fargli compagnia e a dare manforte. Alla festa di premiazione, organizzata dall'Associazione valorizzazione turistica di San Rocco di Camogli aps, oltre a Jäger, c'erano altri cani, ciascuno con una storia da raccontare: non tutte, come la nostra, con un finale triste, anzi! Salire sul palco per ritirare la medaglia è stato, per i volontari del Bios, indubbiamente un momento importante.

Sono riaffiorati i ricordi e sensazioni di quella mattina e dei giorni successivi. Il Premio è stata una festa commovente, con lacrime e sorrisi, nonostante il gran caldo e porteremo per sempre tutti nel cuore quella giornata.

La sera, di rientro da San Rocco, siamo rimasti tutti e quattro - con Jäger e Cora -, a osservare una luna chiara e grande specchiarsi sul mare. E abbiamo maturato alcuni pensieri. Il primo: che le cose brutte accadono, e purtroppo ne accadono di continuo tutti i giorni, e alcune ci travolgono, in un qualche modo. Ma se certe cose al mondo non vanno come vorremmo, come dovrebbero, come sarebbe giusto che andassero, se Giulia non è più con noi, significa che c'è ancora tanto, tantissimo da fare.

Il secondo pensiero è dedicato a loro, ai cani. Il premio ritirato da Jäger sul palco assieme a Cora, rappresenta tutti i quattro-zampe Crucs che vengono addestrati e coccolati per raggiungere all'unisono lo stesso scopo: ritrovare il disperso per farlo tornare alla propria famiglia. Sul nostro più fedele alleato, da millenni, si può sempre comunque fare affidamento.

Maria Marini



ESERCITAZIONE A MONTEREALE E ANDREIS

Quest'anno l'esercitazione di recupero ambientale ad Andreis, che da anni veniva organizzata ad aprile, per motivi di programmazione degli interventi ai sensi della Legge Regionale 6/22 è slittata a settembre, in un periodo già pieno di altre attività programmate.



Per pianificare l'attività di recupero ambientale si sono svolti degli incontri e riunioni con il sindaco e l'amministrazione di Andreis, il 24 aprile, l'8 luglio e il 20 agosto, ed anche le richieste ai Comuni della Zona e limitrofi. Il Documento d'impianto è stato redatto con il Comune di Andreis il 30 agosto e inoltrato alla Protezione Civile Regionale e ai Comuni della zona. E' stata fatta anche una riunione di presentazione dell'Esercitazione Andreis 2024 nella Sede Sezionale di Pordenone. L'Esercitazione prevedeva due fasi di intervento. La prima nei giorni 14 e 15 settembre alla palestra di roccia artificiale installata nella sede del Gruppo Alpini di Montereale Valcellina in occasione del Raduno annuale di Gruppo. L'intervento della Squadra Alpinistica di Protezione civile della Sezione Alpini di Pordenone ha comportato la presenza di 10 Volontari con 12 giornate uomo. Poi, nei giorni 21 e 22 settembre si è svolta l'Esercitazione, con i recuperi ambientali eseguiti nel capoluogo lungo il sentiero della Cordata; a Bosplans con taglio vegetazione, sistemazione mulattiera erosa dalla pioggia e rifacimento tratti in muro in sasso; ad Alcheda con taglio vegetazione e pulizia canalette di scolo acqua delle due fontane; a Prapiero con taglio vegetazione e sistemazione tratto vecchio sentiero con ripristino muro in sasso. Da ricordare anche la pulizia, eseguita lungo il tratto a monte della strada provinciale di accesso ad Andreis, da zona Campo base a tornante accesso al paese. Il lavoro programmato è stato eseguito all'80 per cento, merito di 7 Squadre operative: per il taglio di vegetazione, ripristino e rifacimento muretti in sasso a secco, lavaggio di canalette di scolo acque, con il supporto delle squadre Comando, Sanitaria, Supporto Radio e Logistica - alimentare. I Volontari che hanno partecipato alle operazioni nella giornata di sabato sono stati 57, ovvero 48 Volontari Alpini e 9 dai Gruppi Comunali di Andreis, Cimolais, Claut, Barcis, Frisanco, con propri mezzi ed attrezzature specifiche.

Nella giornata di domenica 22, i Volontari presenti sono stati 18 tra Alpini e Comunali di Andreis. Hanno completato alcuni lavori, presenziato con una delegazione alla messa nella Parrocchiale e nel pomeriggio hanno eseguito lavori di lavaggio e pulizia delle attrezzature logistiche - alimentari, in previsione dei successivi smontaggi e trasporti in altro loco esercitativo.

A chiusura delle operazioni, durante il pranzo finale ci sono stati i ringraziamenti da parte del Vicepresidente Rudi Rossi, del Sindaco di Andreis Fabrizio Prevarin, del Coordinatore di Protezione Civile Gianni Antoniutti e del referente regionale Luigi Rosolen, Tutti hanno riconosciuto l'impegno profuso e i risultati ottenuti con questa Esercitazione che è entrata ormai nelle attività annuali della Sezione di Pordenone, a supporto del piccolo Comune di Andreis, salvaguardando alcuni spazi tipici di questo paese montano.

Ricordiamo e ringraziamo i Volontari che, nonostante il periodo dell'anno non favorevole, hanno voluto presenziare. Nominiamo i Gruppi Alpini e le Squadre Comunali che hanno permesso questa importante attività: Andreis

(2), Aviano (1), Barcis (1), Barco (1), Casarsa - San Giovanni (1), Cimolais (3), Cordenons (3), Fontanafredda (1), Frisanco (1), Giais (3), Marsure (4), Montereale (4), Morsano (1), Pasiano (2), Porcia (1), Pordenone Centro (5), Rorai Piccolo (2), Roveredo in Piano (4), Sacile (1), Sesto al Reghena (1), Tajedo (3), Villotta-Basedo (4), Comunali di Andreis (10), Barcis (1), Cimolais (1), Claut (2), Frisanco (1). In totale 64 Volontari hanno ruotato nelle varie giornate di impegno e lavoro. A tutti loro v'è il ringraziamento in primis del Sindaco e della comunità di Andreis e poi quello della Sezione Alpini di Pordenone che anche in questa Esercitazione ha ben operato pur avendo un numero di Volontari assente per vari motivi. Grazie a tutti voi.

G.A.

Alla fine, tutto il tratto del pendio a noi assegnato era ripulito, grazie all'operosità dei volontari, con i quali abbiamo raggiunto un ottimo affiatamento per lavorare in armonia e in sicurezza.

Renato Battiston



ALL'ADUNATA DI SPILIMBERGO

Anche la Protezione Civile della Sezione di Pordenone ha contribuito all'organizzazione dell'Adunata di Spilimbergo, in occasione dei 100 anni del Gruppo, da venerdì 6 a domenica 8 settembre, in particolare per il montaggio di due tensostrutture a supporto della mensa per il pranzo di chiusura. L'impegno è iniziato nelle giornate di lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, con trasporti e montaggi delle due strutture complete di illuminazione. Il lavoro dei Volontari è continuato nella giornata di giovedì 5 per il trasporto di acqua minerale. Anche sabato 7 tre Volontari hanno presenziato al Teatro Comunale come controllo e sicurezza antincendio, essendo in possesso di "Abilitazione antincendi rischio elevato". Infine domenica 8 un discreto numero di divise regionali azzurre hanno partecipato alla sfilata per le vie di Spilimbergo, una parte con il compito di Supporto per Ordine Sezionale, esterno alla sfilata dotati di radio e con alcuni Sanitari. Il resto hanno formato un piccolo blocco sfilata con la presenza anche di quattro unità cinofile. Un ringraziamento vada a tutti, per la presenza, per il lavoro di preparazione e anche per la sfilata. In particolare i Volontari che hanno operato per il trasporto, la preparazione e smontaggio delle strutture, appartenevano ai Gruppi di Montereale Valcellina (giornate - uomo 4), Rorai Piccolo (4), San Quirino (3), Cordenons (3), Porcia (3), Sacile (3), Fiume Veneto (2), Tajedo (2), Villotta - Basedo (2), Prata (1), Pasiano (1), Palse (1), Giais (1), Tieszo - Corva (1), Vallenoncello (1), per un totale di 15 Gruppi con 32 giornate - uomo. Per il Servizio d'Ordine Sezionale e per la sfilata hanno partecipato domenica

RECUPERO AMBIENTALE AD ANDREIS

Anche quest'anno la squadra Alpinistica della Sezione di Pordenone era presente al gran completo, il 21 settembre, per l'intervento di recupero ambientale nel comune di Andreis.

Alle 7.30 eravamo già attivi per la preparazione della linea vita sul pendio scosceso dove abbiamo operato in tutta sicurezza e alle 8 eravamo pronti con decespugliatori, motoseghe, troncarami e altri attrezzi da taglio.

Alle 13 pausa pranzo per poi riprendere il lavoro sino ad ultimazione verso le 16.



8 settembre
27 Volontari provenienti dai Gruppi di Villotta - Basedo (5), Roveredo in Piano (4), Fiume Veneto (3), La Comina (3), Marsure (2), Pordenone Centro (2), Montereale Valcellina (1), Fontanafredda

(1), Bannia (1), Lestans (1), Sacile (1), Richinvelda (1), Prata (1), Palse (1). In totale 14 Gruppi.

G.A.



per la forte pioggia, si è provveduto, dopo la colazione, alla preparazione dei sacchetti viveri per le escursioni, che si sono trasformate in visita guidata alla Sede della Protezione Civile di Palmanova, con rientro al pomeriggio ed accoglienza con merenda aggiuntiva. Alla sera cena per circa 100 persone tra ragazzi e volontari. Sabato 28 (13 Volontari) ricca colazione prima dell'inizio delle operazioni e la preparazione con successiva distribuzione del pranzo di chiusura con relativo dolce, per circa 150 persone. Alla chiusura i lavori per la squadra logistica - alimentare non sono finiti. Infatti, sono state fatte le pulizie e i lavaggi per preparare la struttura allo smontaggio e successivo trasporto nella Sede Sezionale tra il lunedì e il martedì successivi. A conclusione di questa esperienza, che a seguito del test finale compilato dai ragazzi ha valutato il supporto alimentare a pieni voti, bisogna ricordare i Volontari che hanno partecipato, con 50 giornate-uomo. Gli assidui Volontari sono in ordine discendente di presenze: Roberto Da Re, Gianni Antoniutti, Giovanni Copat, Gaetano Mauro, Franca Cicutto, Amedeo Malfante, Lorenzo Fruscalzo, Stefano Bidinat, Caterina Contessi, Roberto Fagotto, Salvatore Spinazzé, Elio Lorenzon, Pierluigi Santarossa, Roberto Zucchet, Remigio Bortolin, Antonio Corazza, Remo Agostino Zanolin. In totale 17 Volontari provenienti da 15 Gruppi della Sezione.

G.A.



CAMPO SCUOLA MANIAGO 2024

Nelle giornate del 25, 26, 27, 28 e 30 settembre i Volontari della Protezione Civile della Sezione Alpini di Pordenone sono stati impegnati nell'allestimento, gestione e smontaggio della struttura logistica - alimentare "dimensione 150", a supporto del Campo Scuola Maniago 2024. Campo Base nell'Area Sportiva degli Arcieri Maniago, voluto e supportato dalla Regione, organizzato dai Gruppi Comunali di Maniago e Montereale Valcellina, con l'aiuto esterno dei Gruppi comunali di Frisanco, San Quirino, Claut, Pordenone, Andreis, delle Associazioni Carabinieri in congedo, Croce Rossa di Maniago, Cisar, oltre alle forze dell'ordine e al Corpo forestale regionale. La presentazione dell'esercitazione si è svolta il 18 settembre al Centro sociale di Maniagolibero con la presenza di tanti Volontari, del Sindaco Umberto Scarabello, del Colonnello comandante dei carabinieri dello Spilimberghese e dei rappresentanti della Protezione civile regionale. Le operazioni di trasporto e montaggio delle strutture cucina sono iniziate lunedì 23 settembre, proseguite martedì 24 con allacci gas e acqua e collegamenti elettrici. La struttura mercoledì (8 Volontari) era pronta e si iniziavano gli acquisti dei generi necessari per i tre giorni del Campo. Giovedì la squadra logistica alimentare (10 Volontari) ha iniziato le operazioni di preparazione di pranzo per i Volontari e cena prevista per il 19 per i ragazzi e i Volontari al Campo, un'ottantina in tutto. Venerdì (10 Volontari), nonostante la situazione atmosferica avversa



RITROVO VOLONTARI LAVORI

Un venerdì sera di ottobre alcuni Alpini e Aggregati che hanno lavorato nei cantieri grandi opere per la sede Ana Nazionale Italia ed Estero si sono ritrovati per un momento conviviale, per un saluto e per ricordare i compagni di lavoro andati avanti con un minuto di silenzio. La serata si è conclusa con un brindisi, salutandoci con l'augurio di ritrovarci presto.



SPORT

ALPINIADI INVERNALI 2024 SAN CANDIDO - DOBBIACO 22-24 FEBBRAIO 2024

2024 anno di Alpinadi invernali per l'Associazione Nazionale Alpini.

Organizzate dalla Sezione Ana Alto Adige con quattro discipline in programma: Sci Alpinismo, Sci di Fondo, Sci Alpino e Biathlon. Le località scelte per le competizioni sono fra le più belle e prestigiose dell'Alto Adige nel panorama degli sport invernali. Lo sono per le loro strutture ricettive, gli impianti sportivi e per il panorama dolomitico che le circonda.

La Sezione di Pordenone ha partecipato con 13 atleti suddivisi in tutte le 4 discipline: PierLuigi Peressutti, Michele Caticchio, Mauro Querenghi, Mirco Rovedo, Roberto Fabbro, Enzo Fedeli, Massimiliano Bagnariol, Ezio Bagnariol, Ugo Lepre, Giuliano Paulin Bares, Edoardo Macuz, Domenico Toniolo e Roberto Mori.

La manifestazione si apre giovedì 22 febbraio con la cerimonia ufficiale dell'Alzabandiera, i discorsi delle autorità civili e militari e la tradizionale sfilata per le vie del centro storico di San Candido. Presente il Vessillo della Sezione Ana di Pordenone.

Venerdì 23 febbraio il via alle gare con il 46° Campionato nazionale di sci Alpinismo sul circuito San Candido - Monte Baranci e la gara dimostrativa di Biathlon alla Nordic Arena di Dobbiaco.

26 le Sezioni, con oltre 200 atleti, al via del 46° Campionato nazionale di sci Alpinismo che se lo aggiudicano i valtellinesi Walter Trentin (cl.82) e Marco Valvassori (cl.70).

Tre le squadre Pordenonesi al via della gara con i seguenti piazzamenti:

65° posto: Pierluigi Peressutti (cl.67) - Michele Caticchio (cl.82);
83° posto: Mauro Querenghi (cl.74) - Mirco Rovedo (cl.83);
90° posto: Roberto Fabbro (cl.67) - Enzo Fedeli (cl.67);

La Sezione Ana di Pordenone chiude al 16° posto. Grande successo all'esordio per la gara di Biathlon con al via oltre 230 partecipanti. Vince la Sezione di Domodossola con Guglielmo Valmaggia (cl.83). Alle spalle i due bellunesi Marco Gaiardo (cl.70) e Martino Ploner (cl.72). Quattro concorrenti per la destra Tagliamento con i seguenti piazzamenti per categoria:

58° posto: Querenghi Mauro (cl.74 cat.A1);

118° posto: Massimiliano Bagnariol (cl.73 cat.A1);

175° posto: Ugo Lepre (cl.45 cat.A1);

177° posto: Ezio Bagnariol (cl.49 cat.A1);

La Sezione Ana di Pordenone chiude al 22° posto su 29 Sezioni partecipanti. La giornata conclusiva, sabato 24, vede in programma il 57° Campionato nazionale di slalom gigante sulla pista del monte Baranci a San Candido e l'87° Campionato nazionale di sci di fondo a Dobbiaco. Alla prova individuale di Slalom gigante hanno preso il via 344 atleti provenienti da tutta Italia e suddivisi in più di 17 categorie. Il Campionato nazionale è andato alla Sezione di Aosta con Federico Vietti (cl.97) secondo e terzo rispettivamente Daniel Balladin (cl.85 Brescia) e Gunther Plungher (cl.68 Alto Adige). I piazzamenti, per categoria, della Sezione Ana di Pordenone sono:

10° posto: Giuliano Paulin Bares (cl.79 cat.A4);

42° posto: Edoardo Macuz (cl.62 cat.B7);

20° posto: Domenico Toniolo (cl.51 cat.B9);

18° posto: Ugo Lepre (cl.45 cat.B10);

6° posto: Roberto Mori (cl.78 cat.B3 aggregati);

La Sezione Ana di Pordenone chiude al 25° posto su 29 Sezioni partecipanti.

402 partecipanti al via nella Dobbiaco Nordic Arena per l'87° Campionato nazionale Ana di Sci di fondo. Vince la Sezione Ana Valtellinese con Francesco Rossi (cl.76) con alle spalle Belluno e Domodossola. I piazzamenti, per categoria, della Sezione Ana di Pordenone sono:

35° posto: Mauro Querenghi (cl.74 cat.A5);

37° posto: Massimiliano Bagnariol (cl.73 cat.A5);

51° posto: Roberto Fabbro (cl.67 cat.A6);

61° posto: Enzo Fedeli (cl.67 cat.A6);

8° posto: Ezio Bagnariol (cl.49 cat.B10);

14° posto: Ugo Lepre (cl.45 cat.B10);

La Sezione Ana di Pordenone chiude al 27° posto su 42 Sezioni partecipanti. Le Alpinadi sono uno straordinario momento di aggregazione alpina una manifestazione sportiva, che per l'anno 2024, stata organizzata in maniera esemplare dalla Sezione Alpini Alto Adige. La Sezione Ana di Pordenone chiude le Alpinadi invernali 2024 al 28° posto assoluto su 51 Sezioni partecipanti da tutta Italia.

51° CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE

Quest'anno il 51° campionato Nazionale di corsa in montagna individuale si è corso ad Asiago, nello splendido altopiano dei 7 Comuni.

Al campionato, organizzato dalla Sezione Monte Ortigara, hanno preso il via più di 200 atleti provenienti da tutta Italia e suddivisi in 14 categorie.

Due i percorsi di gara, differenti a seconda delle categorie. Il percorso a sviluppo ridotto di 7,5 km con dislivello di 418 metri e il percorso completo di 12 km con dislivello di 619 metri. Il campionato Nazionale è andato alla Sezione di Feltrina con Spada Marco (cl.83) che ha sbaragliato la concorrenza bergamasca con un distacco di oltre 2 minuti.

La Sezione di Pordenone ha partecipato nelle varie categorie con 12 Alpini così classificati:

45° posto: Alberto Furlan (Cat.A4 Alpini da 45 a 49 anni)

51° posto: Cristian Piazza (Cat.A4 Alpini da 45 a 49 anni)

91° posto: Walter Breda (Cat.A6 Alpini da 55 a 59 anni)

95° posto: Mauro Dalla Torre (Cat.A6 Alpini da 55 a 59 anni)

140° posto: Fabio Battiston (Cat.A4 Alpini da 45 a 49 anni)

141° posto: Paolo Trevisiol (Cat.A6 Alpini da 55 a 59 anni)

157° posto: Simone Bortolussi (Cat.A4 Alpini da 45 a 49 anni)

189° posto: Caticchio Michele (Cat.A3 Alpini da 40 a 44 anni)

10° posto: Ennio Zampieri (Cat.B3 Alpini da 70 a 74 anni)

19° posto: Bruno Maniago (Cat.B3 Alpini da 70 a 74 anni)

27° posto: Fulvio Biasin (Cat.B3 Alpini da 70 a 74 anni)

4° posto: Oddo Salvadego (Cat.B4 Alpini da 75 a 79 anni)

Da sottolineare lo splendido 4° posto nella categoria B4 di Oddo Salvadego, 11° Raggruppamento Alpini d'Arresto, e l'eccellente 10° posto nella categoria B3 di Ennio Zampieri, 8° Reggimento Alpini.

La classifica per Sezioni (Trofeo Ugo Merlini) ci vede all'11° posto su 47 classificati.

P.F.



Oddo Salvadego



Fulvio Biasin



Ennio Zampieri



Trevisiol Paolo

50° CAMPIONATO NAZIONALE MARCIA DI REGOLARITÀ IN MONTAGNA A PATTUGLIE

Nel cuore della Val Tidone, tra i torrenti Tidone e Chiarone, si trova Pianello, in antichità conosciuto come Planellis, che ha fatto da cornice al 50° Campionato nazionale di Marcia di regolarità in montagna a pattuglie svoltosi lo scorso 9 giugno. Organizzata alla Sezione Ana di Piacenza, la gara si è disputata su un percorso di 15 chilometri a tratti alternati di piano, salita, falsopiano, discesa, suddiviso in settori con assegnazione di



Da sinistra Di Carlo, Bortolussi, Battiston, Trevisiol, Breda, Caticchio, in ginocchio Dalla Torre e Furlan

medie variabili da un minimo di 2 ad un massimo di 6,5 km/h. Ottimi i risultati dei nostri atleti della Sezione Ana di Pordenone suddivisi su due pattuglie. Pattuglia A: Paolo Trevisiol - Ezio Bagnariol - Ennio Zampieri; Pattuglia B: Pietrangelo Forte - Oddo Salvadego - Fulvio Biasin.

La classifica assoluta del Campionato vede la presenza di ben 129 pattuglie. Vincitori del Campionato per le medie alta, bassa e minima rispettivamente le Sezioni di Bassano, Feltre e Brescia.

Le pattuglie della destra Tagliamento si sono classificate all'11° posto per la media bassa (Trevisiol, Bagnariol e Zampieri) e al 12° posto per la media minima (Forte, Salvadego e Biasin).

La classifica del Trofeo Scaramuzza ci vede al 17° posto con 394 punti sulle 35 Sezioni Ana presenti.



Paolo Trevisiol con il premio per l'8° posto nella classifica per Sezioni

46° CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

Quest'anno il 46° campionato Nazionale di corsa in montagna a staffetta, organizzato dalla Sezione Ana di Bergamo, si è corso a Sovere.

Competizione che è di casa tra gli Alpini bergamaschi che vantano eccellenti Gruppi sportivi e un dominio quasi incontrastato per oltre 15 anni a cavallo degli anni '90 e 2000 con la staffetta Danilo Bosio, Isidoro Cavagna e Luciano Bosio.

Lo scorso 6 ottobre 152 squadre di Alpini provenienti da tutta Italia si sono affrontate in un percorso di 6900 metri e un dislivello di 490 metri, con partenza e arrivo in Piazzale Aldo Moro.

La Sezione di Pordenone ha partecipato con 5 squadre così composte e classificate:

- | | |
|--------|---|
| Cat.A1 | 39° posto: Oddo Salvadego -
Bruno Maniago - Ennio Zampieri |
| Cat.A2 | 20° posto: Walter Breda - Max De Biasio |
| Cat.A2 | 60° posto: Michele Caticchio -
Mauro Querenghi |
| Cat.A2 | 45° posto: Paolo Trevisiol -
Giovanni Tracanelli |
| Cat.A2 | 39° posto: Stefano Cassan - Fabio Battiston |

La prima classificata di questo campionato Nazionale è la Sezione di Bergamo che ha preceduto i valtellinesi con un distacco di 3 minuti. La classifica per Sezioni (Trofeo Ettore Erizzo) ci vede al 8° posto su 36 classificati.

"Eccellente risultato per i nostri Alpini! - commenta entusiasta il sempre presente coordinatore Paolo Trevisiol, 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Conegliano- Abbiamo saputo schierare delle staffette forti ed equilibrate per capacità. La tenacia, il carattere e le capacità dei nostri Alpini ci hanno permesso di concorrere e insidiare Sezioni notoriamente forti come Aosta e Carnica".



Da sinistra Battiston, Zampieri, Cassan, Breda, Trevisiol, Querenghi, De Biasio, Caticchio, Tracanelli, Maniago e Salvadego

TRIVENETA 2024 STAFFETTA ALPINA "DISCESA DEL TAGLIAMENTO"

Dal 14 al 16 giugno 2024 Bibione è diventata la casa degli Alpini in occasione del Raduno Triveneto "Dalle Alpi a quota zero", organizzato dalla Sezione Ana di Venezia. Nelle giornate che precedono l'annuale manifestazione le Sezioni Ana Cadore, Carnica, Gemona, Udine e Pordenone hanno organizzato la staffetta chiamata "Discesa del Tagliamento". Il via venerdì 14 giugno da Passo della Mauria con arrivo sabato 15 giugno a piazzale Zenith a Bibione. La staffetta è stata organizzata e curata dai Gruppi Alpini e dai rispettivi Gruppi sportivi.

La Sezione Ana di Pordenone ha coperto la distanza tra Pinzano al Tagliamento e San Giorgio al Tagliamento con 8 staffettisti. Gianluca Pagazzi, Oddo Salvadego, Marco Fruch, Fabio Battiston, Pierluigi Peressutti, Paolo Trevisiol, Michele Caticchio e Loris Pessa.

Lungo il percorso sono stati organizzati momenti di ricordo e cerimonie celebrative nei luoghi più significativi. Scopo della manifestazione è stato quello di richiamare l'attenzione sull'importanza e la sacralità del fiume Tagliamento, teatro di importanti fatti d'arma nei due conflitti mondiali.

P.F.



ESCURSIONE SEZIONALE 2024

Monte Valinis: sabato 7 settembre 2024. Per la nostra tradizionale escursione sezionale in montagna quest'anno si è optato per una vetta locale: il Monte Valinis. Questa altura, posta nell'immediato entroterra di Meduno, è molto frequentata dagli appassionati di parapendio i quali, poche decine di metri sotto la cima, trovano il terreno ideale per la rampa di lancio dei loro voli. Ma su queste pendici vola, ancor più in alto, l'Aquila degli Alpini! Infatti, tutta la zona è oggetto, da molti anni, di iniziative ed opere curate dal locale Gruppo Ana Val Meduna. Abbiamo quindi potuto conoscere ed apprezzare in sequenza la Croce di Vetta, il Rifugio Julia in località Forchia e il Belvedere degli Alpini presso la Borgata Del Bianco.

Insomma, una giornata Alpina a 360 gradi, sempre ben partecipata e che speriamo prelude ad un ancor maggior coinvolgimento di Gruppi, Soci e simpatizzanti allorquando, nel 2025, oltre al Centenario Sezionale, festeggeremo la nostra ventesima escursione! Vi aspettiamo ricordando a tutti che.. l'alpino è nato in montagna!



Vetta Monte Valinis (mt. 1102): oltre al Vessillo Sezionale erano presenti i Gagliardetti di Fanna, Fiume Veneto, Giais, Porcia, Taledo, Tiezzo-Corva, Val Meduna, Villotta - Basedo. Il Capogruppo dell'Ana Val Meduna, Antonio (Toni) Martinelli, ha fatto gli onori di casa esponendo prima alcuni cenni storici e poi offrendosi di recitare la Preghiera dell'Alpino



Il nostro Capo Escursione Renato Battiston, oltre che esperto Alpinista, è un'abile artista del legno: eccolo al centro della foto omaggiare Antonio (Toni) Martinelli e Vittorio De Paoli con alcune sue opere. Oltre alla grande disponibilità degli Alpini della zona va segnalata la sempre preziosa e gradita presenza di una rappresentanza della Brigata Alpina Julia. Vittorio infatti è in forza al 3° Reggimento Artiglieria di Montagna alla caserma Lesa di Remanzacco

LA PROTEZIONE CIVILE

Molto tempo è passato dal Friuli
disastrato... terremotato.

Con l'evento infausto è nato il
volontariato, molto... partecipato.

Così è sparso il seme della civile
protezione, orgoglio della nazione.

Connubio di collaborazione è,
solidarietà... con grande operosità.

Operatori meravigliosi con serio
addestramento, donando il proprio tempo.

Quando l'evento chiama con
un "presente"... si risponde.

Con zaino, divisa gialla e blu...
si pretende un ricordo e nulla più.

Con altruismo e operosità e amore
aprono sempre, il loro cuore.

Alla famiglia molto tempo si sottrae...
come fosse un servizio militare.

Solo due pasti al giorno si pretende.
Dentro questi cuori, c'è una sorgente
che mai muore, piena di amore.

Solo l'assenza sarebbe notare,
questa meravigliosa e preziosa
presenza.

Per consolare anche il vicino...
Migliorando l'altrui destino.

Gianni Celotto

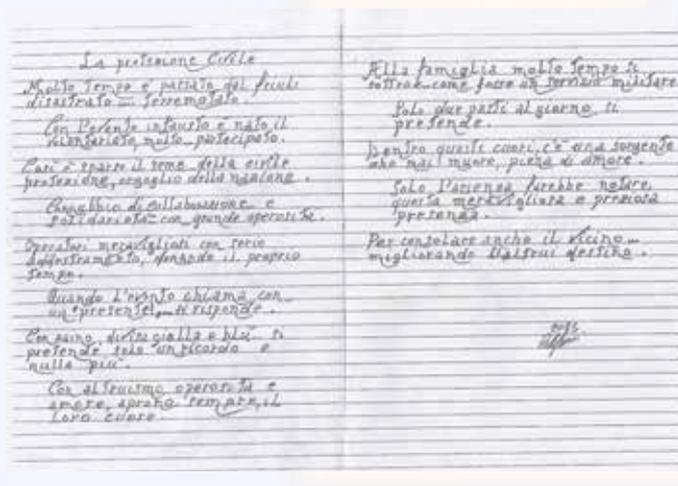


OFFERTE IN MEMORIA DI CARLO ROSSI MEL

A seguito del funerale di Carlo Rossi Mel, Alpino e volontario della Protezione civile Ana, celebrato sabato 10 febbraio a San Quirino, secondo le direttive specificate nell'epigrafe, potevano essere raccolte offerte da devolvere alla Protezione Civile Alpina della Sezione di Pordenone.

Questo è regolarmente avvenuto e la famiglia Rossi e amici hanno versato alla Sezione di Pordenone la somma raccolta devoluta alla Protezione Civile. La Sezione ringrazia i tanti che erano presenti alle esequie e che con la loro offerta, hanno onorato ancora di più l'operato di Carlo Rossi Mel.

G.A.





Storia e Personaggi

IN RICORDO DI ROBERTO PASQUALINI



Quale Coordinatore della Protezione Civile della Sezione Alpini di Pordenone voglio e devo ricordare la figura di Roberto Pasqualini, classe 1954, che ha svolto il servizio militare partecipando all'83° Corso Allievi Ufficiali di Complemento della Scuola Militare Alpina di Aosta e poi Sottotenente all'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto nella zona Carnica.

Sicuramente apprezzato dai propri Comandanti Superiori, in particolare dall'allora Capitano Candolini, sempre da lui nominato, presente alle esequie. Roberto dopo la naia si iscrive all'Associazione Nazionale Alpini nel 1994, nel Gruppo "La Comina" dando una mano alle attività e cercando di mettersi a disposizione per migliorare quanto si organizzava, con il suo corretto e simpatico comportamento. Nel 2008 si iscrive alla Protezione Civile Ana Sezione di Pordenone e partecipa a varie esercitazioni, portando l'esperienza del suo lavoro di perito industriale specifico per impianti termici ed idraulici. In seguito ha partecipato a tante attività e anche ad emergenze reali quale quella del terremoto in Abruzzo, nel Campo di accoglienza di San Demetrio né Vestini, ad agosto 2009, e in Emilia Romagna nel campo di Quarantoli ad agosto 2012. E veniamo al 2014, anno dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Pordenone, con tutto il lavoro di preparazione ed organizzazione, con corsi specifici per centinaia di Volontari, come il corso base e sicurezza sul lavoro e corso prevenzione incendi rischio minimo. Una preparazione importante, tenuta dal docente Roberto Pasqualini nelle strutture del Villaggio del Fanciullo. Voglio ricordare che in seguito Roberto è entrato nel Consiglio Direttivo Sezionale quale Revisore del Conto poi Consigliere. Ed ha svolto l'incarico di responsabile della squadra Tlc della nostra Sezione, fino alla fine. Roberto si è impegnato molto per l'emergenza conseguente al coronavirus nel periodo 2020 - 21. Questo è Roberto Pasqualini e penso di esprimere il parere di tutti quelli che lo hanno conosciuto dicendo che era un vero Alpino, una persona preparata e capace, che si è sempre messa a disposizione di chi aveva bisogno di aiuti e di giusti consigli. In particolare ha dato tanto alla Sezione di Pordenone che lo vuole ricordare sereno ed ottimista.

Sezione che era presente al suo funerale con le rappresentanze di tanti Gruppi, di tanti Alpini e di tante divise azzur-

re dei colleghi iscritti alla Protezione Civile Ana e regionale. Spero che dal Paradiso di Cantore ci abbia osservato, fiero della nostra partecipazione. Da tutti un grazie per quanto hai fatto per tutti noi e per la nostra grande Associazione.

G.A.

INCONTRO SERGENTI DEI CORSI DELLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Un gruppo di sergenti del 26°, 4° e 6° corso della Scuola Militare Alpina di Aosta si è ritrovato a Bardolino per festeggiare i 60 anni della fine del servizio militare. Erano giunti nella caserma Chiarle nel 1964, giovani e spavaldi, non sapendo quale ferrea disciplina sarebbe calata sulle loro teste. Sono tutti sopravvissuti diventando Graniti Alpini e Istruttori dei corsi successivi e ai Battaglioni. Un incontro con emozioni e ricordi di trascorsi della giovinezza ringraziando Nostro Signore per il dono fatto raggiungendo questo mirabile traguardo. Il prossimo anno si ripeterà l'incontro con la speranza che altri Sergenti di quei corsi si possano aggiungere. Per informazioni telefonare a Edoardo Pezzutti al numero 340-1536922 o a Franco Cesco 333-3029320. Vi aspettiamo per un sincero e caloroso abbraccio.



VAL DA ROS 2024

Una giornata calda e serena, domenica 11 agosto, ha favorito l'edizione 2024 del consueto raduno organizzato dagli Alpini del Gruppo di Clauzetto nella capanna alpina e nel cimitero di guerra di Val da Ros.

Appuntamento per le 10 sul piazzale della Capanna alpina, per Alpini, lagunari, famigliari e autorità che, dopo la deposizione dell'omaggio floreale alle lapidi dell'Artigliere Alpino Marino De Stefano e del Generale Giobatta Zannier, hanno formato il corteo che si è mosso verso il cimitero di guerra.

Dopo gli alzabandiera tedesco, austriaco e italiano, sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione ai piedi dell'obelisco di una corona di alloro. Il saluto del Gruppo Alpini di Clauzetto è stato portato dal Vicecapogruppo Lucio Zannier. A seguire il Sindaco di Clauzetto che ha voluto ricordare il centenario della fondazione del Gruppo di Spilimbergo che, il 13 luglio 1924, proprio in questo cimitero celebrò la benedizione del proprio Gagliardetto. Ha quindi ringraziato i volontari che, supportando l'intervento del Comune in un avvio di stagione estiva particolarmente piovoso, si sono fatti carico dello sfalcio dell'area del sacrario: Gianni Colledani, Michele Colledani, Luigino dell'Asin, Lucio Zannier, Paolo Missana e Simone Tamai. Un particolare senso di gratitudine è stato espresso verso la Regione per la destinazione delle risorse che consentiranno la manutenzione straordinaria della capanna alpina. Il Tenente Colonnello Antonio Esposito ha portato il saluto del Comandante della Brigata Alpina Julia e, per la Sezione Ana di Pordenone, il Presidente Ilario Merlin. La messa è stata come di consueto celebrata dal cappellano militare don Albino D'Orlando, concludendosi con la lettura della Preghiera dell'Alpino. Numerose le rappresentanze

presenti alla cerimonia: Comune di Clauzetto con Sindaco e gonfalone; Comune di Castelnovo del Friuli rappresentato dal consigliere Fulvio Rossi; la Brigata Alpina Julia con il Tenente Colonnello Antonio Esposito; Vessillo della Sezione Ana di Pordenone con il Presidente Ilario Merlin; Federazione provinciale di Pordenone dell'Istituto del Nastro Azzurro con il presidente Aldo Ferretti; i Gagliardetti di 26 Gruppi della Sezione Ana di Pordenone; il Gagliardetto del gruppo di Forgaria nel Friuli della Sezione Ana di Udine; il Gagliardetto del Gruppo di Villorba della Sezione Ana di Treviso; dall'estero il Vessillo del Gruppo di Colonia (Germania); i Gagliardetti dei Gruppi Lagunari di Jesolo "Caduti Cavazuccherina", San Michele al Tagliamento e Portogruaro; il Vessillo dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Spilimbergo con il presidente Paolo Missana; la rappresentanza della Sezione Unuci di Pordenone con gli ufficiali in congedo capitano Francesco Sartori e tenente Marco De Franceschi. Dopo la cerimonia, la giornata alpina si è protratta sino al tardo pomeriggio presso la capanna alpina che, il prossimo anno, potrà accogliere i numerosi partecipanti al raduno in una veste del tutto rinnovata.

Aggregato Giuliano Cescutti



Buone
Feste

La "Voce" dei Cori



RASSEGNA CORALE "LA PIU' BELA FAMEJA"

Nel 1995 veniva proposta per la prima volta la nostra rassegna corale denominata "La Più Bela Fameja", e, da allora, viene organizzata annualmente verso la fine di ottobre.

La rassegna è nata con l'intento di mantenere vive, con l'espressione corale, le tradizioni popolari, le tradizioni alpine e soprattutto la storia dei nostri Alpini e del nostro Paese, nel ricordo di un passato che possa fare da guida e stimolo per migliori scelte future. Con questo spirito veniva ideata e con questo spirito e dedizione noi continuiamo a proporla. "La Più Bela fameja" ha da sempre rappresentato, per il nostro Coro, un punto fisso nei programmi annuali ed è diventata un appuntamento tradizionale anche per la città di Pordenone, appuntamento che purtroppo nel 2020, per il Covid, non abbiamo potuto realizzare e nel 2021, non ancora finita l'emergenza, abbiamo proposto in forma limitata con il solo nostro Coro.

Il 2022 con la definitiva chiusura delle restrizioni abbiamo potuto riprendere alla grande la nostra organizzazione con notevoli risultati. L'edizione di quest'anno ci ha dato dei momenti emozionali indimenticabili, sia a noi, ma anche e soprattutto all'attento pubblico che ha gremito il nostro bellissimo duomo San Marco (stimate circa 400 persone). Merito del nostro Coro e soprattutto del Coro Vòs de Mont, un esempio di "coro d'autore" poiché esegue esclusivamente canti del compositore tricesimano Marco Màiero, suo direttore da sempre. Situazioni così sono davvero rare in Italia. Abbiamo aperto noi la rassegna con l'esecuzione di cinque

brani Alpini e abbiamo quindi lasciato lo spazio al maestro Màiero e al suo Coro Vòs de Mont che hanno interpretato una dozzina di brani, creando nel pubblico emozioni veramente grandi. Alla fine, a cori uniti, abbiamo eseguito "Cercheremo" un brano composto sempre da Màiero per poi terminare con il nostro inno degli Alpini, il "Trentatrè" e poi "l'Inno degli Italiani". Come già detto, l'affluenza è stata oltre le nostre aspettative con il Duomo San Marco gremito in ogni posto e anche oltre. Per il Comune erano presenti gli assessori Walter De Bortoli e Mattia Tirelli, per la Sezione Ana di Pordenone il Vicepresidente Rudi Rossi e altri Consiglieri, per la Brigata alpina Julia il Tenente Colonnello Antonio Esposito e, da sempre vicina agli Alpini, la Cavaliere Julia Marchi, Presidente regionale dell'Associazione Famiglie e dispersi in guerra. Il calore e i battimani del numeroso pubblico, particolarmente giovane ed interessato, ci ha dato quella soddisfazione che ha abbondantemente appagato i notevoli sacrifici fatti e quindi possiamo ben dire che gli obiettivi che ci eravamo proposti sono stati ampiamente raggiunti. Vogliamo fare un particolare ringraziamento alla Diocesi di Concordia-Pordenone, al parroco don Orioldo e ai suoi collaboratori per la disponibilità del magnifico duomo San Marco, al Comune di Pordenone, all'Ana Sezionale, all'Usci Fvg che hanno supportato l'iniziativa assieme a tutti i nostri sponsor rappresentati nei libretti di sala, e, non ultimo, al responsabile dei cori sezionali Ermanno Bozzer che ha presentato la serata. Ci diamo appuntamento al 2025 per la trentesima Rassegna corale "La Più Bela Fameja".

Il presidente
Lucio Montico





NUOVO COMANDANTE PER GLI ALPINI DELLA BRIGATA "TAURINENSE"

Il Generale David Colussi, Socio della Sezione Ana di Pordenone, è il nuovo Comandante della Brigata Alpina Taurinense, dopo il passaggio di consegne con il Generale Enrico Fontana, avvenuto il 18 ottobre al cospetto della Bandiera di Guerra del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini. Presenti il Generale Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, le autorità civili, religiose e militari della città di Torino, della Provincia e della Regione Piemonte.

Nel corso della cerimonia è avvenuto anche il saluto al contingente militare italiano guidato dalla Brigata rientrato di recente dal Libano, dove è stato impiegato



a capo il Presidente Ilario Merlin, Consiglieri Sezionali e alcuni del Gruppo di Casarsa-San Giovanni nel quale è iscritto il nuovo Comandante della Taurinense, ha partecipato all'insediamento del nostro illustre Socio.



nell'ambito dell'operazione delle Nazioni Unite Unifil. Il Generale di Divisione Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, nel suo discorso ha evidenziato "la centralità della preparazione e dell'addestramento di ogni singolo Alpino e di ogni unità, dal reggimento alla squadra, dagli staff agli esperti del combattimento in montagna affinché siano pronti ad affrontare con competenza ed efficacia una sempre più multiforme tipologia di missioni che comportano un certo livello di rischio per l'incolumità e gli obiettivi della missione stessa".

La Taurinense è stata impiegata su numerosi versanti. Una qualificata delegazione della nostra Sezione con



CAMBIO AL VERTICE DELLA BRIGATA ALPINA JULIA

Venerdì 27 settembre nella cornice del chiostro cinquecentesco della caserma Di Prampero, sede storica del Comando Brigata Alpina Julia, al cospetto della Bandiera di Guerra del glorioso 8° Reggimento Alpini, ha avuto luogo il passaggio di consegne tra il generale Del Favero, cedente, e il generale Maiorello, subentrante. Il cadornino Franco Del Favero ha comandato, per oltre un anno, una delle brigate più prestigiose dell'Esercito. Con il passaggio della piccozza portata simbolicamente dal Sottufficiale di Corpo della Julia, 1° Luogotenente Igor Pizzolato, è avvenuto il cambio ed il generale Francesco Maiorello è di fatto diventato il Comandante della Julia.





ESERCITO: CAPPELLO ALPINO PER I NUOVI VOLONTARI IN FERMA INIZIALE

Sabato 27 luglio 161 giovani Volontari in Ferma Iniziale, giunti al termine del modulo integrativo delle Truppe Alpine, hanno avuto la possibilità di indossare, per la prima volta, il Cappello Alpino.

La cerimonia di consegna, alla presenza del Sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti, del Comandante delle Truppe Alpine Generale di Divisione Michele Risi e del Comandante del Centro Addestramento Alpino Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, ha segnato l'ingresso ufficiale dei giovani volontari nel Corpo degli Alpini ed è avvenuta in concomitanza con il "Pellegri-naggio in Adamello" organizzato dall'Ana a Pejo 3000. L'esercitazione finale, sulle Alpi comprese tra Passo del Tonale e il massiccio dell'Adamello, è stata suddivisa in due moduli: il primo addestrativo/tecnico di alta montagna; il secondo modulo, dall'impronta marcatamente storica, è stato caratterizzato dalla condotta di attività tattiche in ambiente montano, nei territori un tempo segnati dalla Grande Guerra.



CAMBIO AL VERTICE DELLE TRUPPE ALPINE

Alla presenza del Comandante delle Forze Operative Terrestri, Generale di Corpo d'Armata Gaetano Zauner, ha avuto luogo il 26 luglio, nel teatro Cristallo di Bolzano, la cerimonia che ha visto il Generale di Divisione Michele Risi subentrare quale Comandante delle Truppe Alpine al Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba.

Il Generale Gamba, che lascia il servizio attivo dopo 42 anni, ha voluto evidenziare quanto le Truppe Alpine e l'Esercito rappresentino una realtà di cui ogni Alpino e Soldato deve essere orgoglioso di far parte.

Il Generale di Divisione Michele Risi, già in passato Vice Comandante delle Truppe Alpine, ha raccolto l'ambito testimone sottolineando le sfide future imposte dagli scenari internazionali e l'importanza dell'addestramento, dell'innovazione partecipativa e della promozione dei valori.



NUOVE TECNOLOGIE PER L'ESERCITO

Si è conclusa il 18 settembre, alla presenza del ministro della Difesa Guido Crosetto, l'esercitazione Stella Alpina che ha visto addestrarsi per oltre due settimane, ai piedi della Marmolada, più di 600 militari



dell'Esercito Italiano provenienti da Reparti altamente specializzati.



IL IV NOVEMBRE DELLA JULIA

Il Comando della Julia ha organizzato una serie di eventi legati alla storia e alla tradizione delle Truppe Alpine, per celebrare, anche quest'anno, l'importante ricorrenza del IV novembre a Udine.

Nella mattinata di lunedì 4 novembre un picchetto armato dell'8° Reggimento Alpini di Venzone e la Fanfara del 14° Rcst Julia hanno effettuato l'alzabandiera in Castello. Nel pomeriggio nei principali monumenti ai Caduti di tutte le guerre, il personale in armi delle Truppe Alpine ha deposto altre tre corone d'alloro prima di schierarsi nuovamente in Piazza Libertà per l'ammainabandiera. Aperte anche le Sale Cimeli del comando Brigata alla Caserma Di Prampero.



NOTIZIE dai Gruppi

BARCO SOCIALE ANNUALE PRANZO

Domenica 10 novembre il Gruppo Alpini Barco ha festeggiato l'annuale pranzo sociale nella sala parrocchiale a Barco di Pravisdomini. La giornata è iniziata con l'alzabandiera, la deposizione della corona di fiori al Monumento dei Caduti, la messa celebrata da padre Steven e accompagnata dal Coro Speranza. A seguire il pranzo. Hanno onorato la festa con la loro presenza tutti Gruppi della Val Sile con i Gagliardetti, il Vessillo Sezionale portato dal

Consigliere Sezionale Claudio Corazza, il Vicepresidente vicario Sezionale Mario Povoledo, il Vicepresidente Sezionale Rudi Rossi, il Consigliere Sezionale Tenente Colonello Antonio Esposito, l'ex Capogruppo di Barco Sergio Maranzan e il Sindaco di Pravisdomini Davide Andretta. La giornata è proseguita all'insegna della convivialità e dell'amicizia.

Durante i discorsi ufficiali, il Capogruppo di Barco Stefano Perrone ha annunciato che questo per lui sarà l'ultimo mandato, che scadrà a fine anno. Tutti gli Alpini del Gruppo non possono che ringraziarlo per la passione, la tenacia e il sacrificio che ha speso in questi anni, senza riserve, per portare avanti idee, iniziative e valori che ha sempre contraddistinto il Gruppo Alpini Barco, facendo sentire una presenza costante nel territorio e punto di riferimento per le istituzioni locali.

BUDOIA I 90 ANNI DI SERGIO FORT

L'Alpino Sergio Fort, il più anziano iscritto, ha voluto ricordare nella nostra sede del Gruppo i suoi 90 anni, ben portati. Già Consigliere di Gruppo, ha voluto accanto a se il fratello Riccardo e una rappresentanza degli Alpini di Budoia che lo hanno festeggiato con allegria, augurandogli altri felici traguardi.





BUDOIA CROMOBILITA' PER IL CRO

Si desidera ringraziare di cuore tutti i volontari delle varie associazioni che ci hanno aiutato nella preparazione e organizzazione della manifestazione Cromobilità, tenutasi a maggio, il cui ricavato, 6 mila euro, è stato consegnato all'Area Giovani del Cro di Aviano. Alla consegna delle donazioni ai medici e collaboratori del reparto, erano presenti il Vicecapigruppo Tesolin, Carlon e Zambon.

In modo particolare il Gruppo ringrazia il Comune di Budoia per il patrocinio, la Parrocchia di Budoia per l'utilizzo gratuito dell'area oratorio, la Sezione Alpini di Pordenone per l'uso gratuito della tensostruttura. La solidarietà unita al lavoro in sinergia porta solo buoni risultati. Un particolare grazie al Socio Michele Pagotto che, insieme agli Alpini volontari del Gruppo, ha lavorato con dedizione per sostenere la benefica iniziativa.



CANEVA IL SABO DEI THARLATANI

Quest'anno è toccato al Friuli Venezia Giulia il "Sabo dei tharlatani" (sabato dei ciarlatani, per chi non conosce il dialetto canevese), giunto alla decima edizione. Tra i tanti eventi organizzati dal Gruppo Alpini di Caneva si può ormai considerare tra gli irrinunciabili. E pensare che, quando fu proposto la pri-

ma volta al Consiglio di Gruppo, dire che l'entusiasmo di una parte dei presenti non era proprio esaltante, è un eufemismo. Cos'è il "Sabo dei tharlatani"? Una definizione superficiale potrebbe indicare il classico "giro par osterie". In realtà è qualcosa di più. È una vera e propria ricerca della nostra storia, delle nostre tradizioni, il desiderio di riscoprire la semplicità di un tempo, che riempiva le nostre vite di vera e sana convivialità, di amicizia, di rispetto.

Ricerca alternata di anno in anno tra Veneto e Friuli. Ricerca che parte mesi prima per trovare antiche locande o comunque frasche, osterie, luoghi che nel tempo tra i muri portanti, l'intonaco annerito, gli scaffali con qualche vecchia bottiglia, le sedie impagliate, i tavoli e i racconti degli avventori, che trasformano tutto questo in tradizione. Ma tutto questo non può iniziare senza ricordare e onorare chi ha dato la propria vita per quei Valori che ogni vero Alpino dovrebbe avere nel proprio dna e quindi il "Sabo dei tharlatani" inizia obbligatoriamente con la deposizione di una corona d'alloro e l'onore ai Caduti in un tempio, un cimitero che ne raccolga le spoglie o luogo che ricordi un particolare evento.



Quest'anno siamo partiti dal tempio di Cargnacco accompagnati nella visita dal 1° Luogotenente Alessandro Lepore e dal Capogruppo degli Alpini Ido Ziraldo a cui rinnoviamo i ringraziamenti per le emozioni trasmesse.

Dopo una sentita cerimonia nel tempio, è iniziato il nostro tour da Pozzuolo del Friuli, al bar "Alla Cavalleria". L'eccellente Friulano della casa ha accompagnato gli ottimi manicaretti preparati dai giovani e bravi gestori che ci hanno fatto conoscere

la storia di quella che oggi è un'osteria moderna, attenta alla qualità. Ci siamo poi trasferiti nella vicina Carpeneto dove l'osteria "La Clanfe", locale rinnovato, che ha saputo mantenere il fascino della classica locanda. Lo chef ha proposto una degustazione di ottimi prodotti. La spiegazione del nome dato al locale ha scatenato soprattutto tra i veci "tharlatani" il ricordo dei tanti modi in cui l'oggetto protagonista veniva chiamato nei vari dialetti. "L'osteria di Beano" ha ospitato la tappa aperitivo. L'oste Elmaro, originario di Cortina d'Ampezzo, con prodotti e grande simpatia, ci ha intrattenuto con i racconti della vita professionale ricca di aneddoti tra personaggi curiosi e anche famosi. Abbiamo poi raggiunto San Vito al Tagliamento, dove l'osteria "Al Bacco" ci attendeva per il pranzo. Sublime. Marta e la mamma ci hanno fatto sentire a casa, simpatia e professionalità, anche nel raccontare la storia di questo splendido locale. Ci siamo, infine, spostati ad Azzano Decimo, dove l'Alpino Edy Casagrande, ci ha gentilmente ospitato nel suo splendido museo della Grande Guerra, raccontando le tristi vicende vissute dai nostri giovani soldati.

La simpatia e le stupende proposte culinarie dell'oste Rocco dell'osteria "Ai Travi" di Pordenone hanno visto la conclusione del "Sabò dei tharlatani" 2024.

Ringraziando tutti i protagonisti di questa edizione, diamo appuntamento in Veneto per il 2025. Mandi!

Alfredo Del Col

CORDENONS "DUE PASSI PER LA VITA"

Lo scorso 28 aprile, 500 persone hanno partecipato alla seconda edizione della marcia alpina "Due passi per la vita" sulle distanze di 6 e 12 chilometri. Un evento non competitivo il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza all'Area Giovani del Cro di Aviano. 6 mila 283 euro raccolti che stanno a testimoniare il grande impegno solidale di un'intera comunità.



L'evento è stato interamente organizzato dal Gruppo Alpini di Cordenons con la collaborazione del comitato provinciale dell'Associazione italiana cultura e sport, con il patrocinio del Comune di Cordenons. Lo scorso 19 giugno, nella sede degli Alpini cordenonesi è avvenuta la consegna simbolica dell'assegno. Presenti numerosi Alpi-

ni con in testa il Capogruppo Dino Franco Venerus, il Vicecapogruppo Fabrizio Bolettin, il presidente provinciale Aics Giorgio Mior e la sua collaboratrice Manola Girolamo. I medici responsabili dell'Area giovani del Cro Maurizio Mascherin e Michele Spina, purtroppo, non hanno potuto presenziare alla cerimonia per importanti impegni di lavoro. La cerimonia, semplice in perfetto stile alpino, è stata un'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla marcia, ma soprattutto i numerosi volontari che hanno reso possibile un evento d'importante spessore solidale.

P.F.

CORDENONS IN RICORDO DI ARNALDO BASSET

Il primo maggio in località Magera il Gruppo Alpini di Oderzo ha ricordato l'Artigliere Alpino Arnaldo Basset che, il 6 maggio del 1976, perse la vita nel crollo della caserma Pantanali-Goi di Gemona. Una tremenda scossa di terremoto fece crollare tre palazzine della caserma. Nel crollo morirono 28 penne nere, tra cui l'opitergino Arnaldo Basset e con lui il cordenonese Carlo Roman.

Il Gruppo Alpini di Cordenons ha partecipato alla manifestazione con una rappresentanza. La ferita profonda nel cuore delle comunità di Oderzo e Cordenons, che non hanno mai dimenticato i due giovani, è tuttora un'occasione per stringersi nel ricordo di tutte le vittime di quella terribile tragedia che colpì il Friuli 48 anni fa.

P.F.



CORDENONS GARA DI TIRO A SEGNO

Si è svolta lo scorso 25 maggio, al poligono armeria "al 91" di Tarcento, l'informale gara primaverile di tiro a segno con fucile U.S. Colt M16 (cal.223R) organizzata dal Gruppo Alpini di Cordenons per i propri soci. 17 i partecipanti con famiglie al seguito per un totale di 27 persone.

Ottimi i risultati per tutti, ma da evidenziare gli eccellenti risultati di Osvaldo Falomo (1° classificato), Fiorenzo Brun, Giuliano Zoia (2° classificati a pari merito), Michele Puppi e Edi Tonussi (3° classificati a pari merito). Al termine dell'attività sportiva in poligono pranzo conviviale e festa alpina per tutti i partecipanti presso un ristorante della zona.

PF



CORDENONS AL GLESIUT DI SANTA FOSCA

Il tradizionale appuntamento di domenica 29 settembre con gli Alpini di Cordenons al Glesiut di Santa Fosca, dedicato al ricordo di tutti gli Alpini caduti in guerra e morti in tempo di pace, ha riscontrato, come sempre, una nutrita partecipazione soprattutto tra la comunità di Villa d'Arco.

La messa in suffragio di tutti i caduti, celebrata da don Ivano Zaupa, ha visto la partecipazione di numerose Penne Nere, dei rappresentanti dei Gruppi Ana e delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Presente il Vessillo della Sezione di Pordenone scortato dal Vicepresidente sezionale Giovanni Francescutti e dai Consiglieri Sezionali Ermanno Bozzer, Sergio Biz e Remigio Figroli. Presenti



anche le autorità civili. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale gli assessori Loris Zancai Mucignat e Giuseppe Netto. L'assessore alla cultura e istruzione ha elogiato l'attività associativa e di volontariato delle Penne Nere a favore della comunità.

La celebrazione eucaristica è stata accompagnata nei canti, come da sempre negli ultimi anni, dal coro parrocchiale "il Glesiut". Coro nato nel 2009 e composto da una

trentina di elementi. Diretto da David Mussio, con la collaborazione di Patrizia Avon, nel 2014 ha preso il nome "Il Glesiut" in omaggio al capitello di Santa Fosca di Villa d'Arco tanto caro ai parrocchiani quanto agli Alpini cordenonesi. Un coro nato su iniziativa di alcune persone che ha come scopo principale quello di dare un nuovo slancio all'animazione delle celebrazioni coinvolgendo chi già partecipa attivamente e attirando a sé nuovi appassionati.

Una celebrazione semplice e carica di significato che evidenzia, ancora una volta, la vicinanza di tutta la comunità cordenonese al Gruppo Alpini di Cordenons e la sinergia tra le associazioni intervenute.

Al termine pastasciutta per tutti preparata dai volontari del Gruppo cucina che durante tutto l'anno si impegnano costantemente dando il loro supporto per la migliore riuscita di questi eventi.

P.F.



CORDENONS ALLA SCUOLA D'INFANZIA

Lo scorso 1 giugno, nell'oratorio della parrocchia di Santa Maria Maggiore, si è svolta la festa per la chiusura dell'anno scolastico dell'istituto per l'infanzia "Maria Bambina" di Cordenons. Una giornata di festa e giochi che ha visto la presenza di oltre 220 partecipanti tra bambini e familiari. Anche in questa occasione si è rinnovato l'impegno, a favore della comunità, del Gruppo Alpini di Cordenons. 13



volontari si sono adoperati in cucina per servire preparare il pranzo. Presente anche il Capogruppo Dino Franco Venerus che, con tutti i bambini, si è reso protagonista di un piccolo "siparietto" di addestramento formale in perfetto stile naja dei vecchi tempi. Un'altra lodevole iniziativa di volontariato che conferma la volontà del Gruppo Alpini di collaborare attivamente con la comunità cordenonese e le sue realtà presenti sul territorio.

P.F.



CORDENONS AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Lo scorso luglio in occasione del servizio di sorveglianza al Sacrario Militare di Redipuglia i nostri soci Luciano Borin e Dario Zanet, 8° Reggimento Alpini Battaglione Gemona, sono stati invitati dalle autorità militari presenti a partecipare alla cerimonia dell'onore ai caduti organizzata in occasione della visita dei Cadetti dell'Accademia Militare di Modena. Un momento di raccoglimento molto semplice, solenne ed emozionante che ha visto la deposizione della corona d'alloro, sulle note del Silenzio, alla tomba del Duca d'Aosta, Comandante della Terza Armata.

P.F.



LA COMINA GEMELLAGGIO CON LIMENA

Bellissima serata venerdì 25 ottobre nella sede del nostro Gruppo con gli Alpini di Limena accompagnati dal loro Sindaco Stefano Tonazzo e dal Vicesindaco Cristina Turreta. Li abbiamo accolti con fraterna amicizia, assieme al rappresentante del nostro Comune assessore Elena Ceolin. Schierati nel cortile i due Gruppi Alpini con le rispettive autorità comunali, hanno presenziato all'ammaina bandie-



PALA BARZANA RADUNO SOTTO LA PIOGGIA

Benché le previsioni del tempo fossero avverse, in 18 agosto si è svolto il consueto Raduno di Pala Barzana, grazie a una pausa meteorologica che ha lasciato svolgere cerimonie e rancio alpino. Oltre alle autorità del Consiglio Sezionale e al Tenente Colonnello Antonio Esposito, eran presenti i sindaci di Andreis e Frisanco e i comandanti delle caserme dei carabinieri di Montereale Valcellina e Maniago. Nel primo pomeriggio un bell'acquazzone estivo di montagna ha provocato il fuggi fuggi generale, concludendo anticipatamente la giornata, anche se un coro improvvisato ha cantato per quasi due ore sotto la tettoia fissa.

È stata comunque una bella giornata Alpina!

Mauro Bernardon

ra effettuato da due ragazzi dei campi scuola mentre cantavamo l'inno di Mameli. Abbiamo poi ricordato gli Alpini dei due Gruppi andati avanti, depositando un omaggio floreale davanti al Monumento ai Caduti, sulle note della "Canzone del Piave". Hanno preso poi la parola i due Capi-gruppo esprimendo sentimenti di amicizia e confermando il legame venutosi a creare fra i nostri Gruppi. L'assessore Elena Ceolin e il loro Sindaco prendendo la parola hanno descritto la propria laboriosa città esprimendo compiacimento per questo incontro e per la grande disponibilità degli Alpini verso la comunità. Dopo lo scambio dei doni e dei rispettivi Gagliardetti abbiamo condiviso un momento conviviale. Tutto questo è nato da un incontro casuale all'Adunata di Vicenza, la potenza dello spirito di fratellanza Alpino fa sì che si creino questi bei momenti di amicizia e condivisione, di cui c'è proprio bisogno in questi tempi.

Alpino Luigi Spagnol

LA COMINA INIZIATIVE STORICO-CULTURALI

Le iniziative storico culturali proposte dal Gruppo Alpini La Comina, rivolte soprattutto al quartiere, hanno avuto un grande successo vista la grande partecipazione agli incontri. La prima serata ha avuto come tema "I muli dell'Artiglieria da Montagna" ed è stata condotta da Pietro Galeazzi della Provincia di Trento, già 1° Luogotenente degli Alpini. Il filmato proposto mostrava la vita di caserma degli ultimi muli degli Alpini, si notava con quanta dedizione e metodo gli Alpini addetti alle salmerie li curavano. Questi salmeristi dovevano prestare molta attenzione facendo brusca e striglia o quando dovevano imbastarli per evitare i calci improvvisi di qualche mulo imbroccato, per questo dovevano seguire un metodo che sembrava quasi un rituale. Giunse però il momento in cui l'esercito non ebbe più bisogno dei suoi fedeli muli nonostante avessero servito e salvato tante vite, soprattutto nelle grandi guerre. Fu presa la decisione di venderli all'asta e per gli Alpini salmeristi fu un momento difficile dover lasciare i loro fedeli compagni essendosi affezionati. Alcuni Gruppi di Alpini si diedero da fare con molta fatica per acquistarli salvandone la gran parte dal macello, offrendo loro una seconda vita dignitosa. La seconda serata proponeva la campagna di Russia, relatore il 1° Luogotenente degli Alpini Alessandro Lepore, responsabile del tempio di Cargnacco dove riposano i resti dei soldati deceduti in Russia. Il filmato proponeva immagini di quel tragico evento oltre ai cenni storici. E' stato messo in risalto il lato umano di quei poveri soldati mandati a morire in quella gelida terra mentre a casa genitori, spose e figli attendevano invano sulla soglia il loro ritorno. Nella terza serata Alessandro Porro ha presentato un filmato sull'esodo istriano fiumano dalmata. Lo ha realizzato utilizzando gli appunti e i disegni ad acquarello del papà Guido, capodistriano ed esule istriano. Guido Porro, pordenonese e roveredano di elezione, fu docente di storia e filosofia al liceo scientifico Grigoletti per vent'anni. Il filmato ha messo in evidenza lo sradicamento di una cultura di una civiltà e di una lingua durante e dopo la seconda guerra mondiale in Istria e nella Dalmazia italiana. Interessanti le varie testimonianze raccolte da Alessandro di alcuni esuli

che si sono visti costretti di lasciare il loro paese e le loro case per le persecuzioni e le pressioni esercitate nei loro confronti. Abbiamo avuto un'attenzione particolare verso gli ospiti di Casa Colvera riproponendo gli incontri nella loro struttura. Le serate sono state motivo per farci conoscere, oltre che per creare aggregazione, e si sono concluse con un momento conviviale.

Alpino Luigi Spagnol



In sede "La Comina"



Pietro Galeazzi



Casa Colvera



1° Luogotenente Alessandro Lepore

LA COMINA AL REGGIMENTO TRASMISSIONI

Il 27 giugno una delegazione di Alpini del nostro Gruppo si è recata in visita al 7° Reggimento trasmissioni di Sacile, partecipando all'alzabandiera. Grande emozione essere inquadrati con il Reggimento comandato dal Colonnello Enzo Manzo, che ci ha fatto rivivere quella vita di caserma ormai lontana da tempo. La visita alla caserma è proseguita nel museo interno, guidati dalla Cmc Monica Apostoli, che con molta passione ci ha illustrato i vari apparati di trasmissione usati fin dal primo conflitto. Il Colonnello Manzo ci ha poi salutato nella sala degli ospiti e da parte nostra va a lui e al suo staff il ringraziamento per la splendida accoglienza. Un grazie speciale anche a Paolo Longobardo per averci dato la possibilità di fare questa bella esperienza.

Alpino Luigi Spagnol



MONTEREALE VALCELLINA UNA TARGA E IL RADUNO

È stato un mese impegnativo per la preparazione del fine settimana del 14 e 15 settembre 2024. Nella giornata del 14 il Gruppo Alpini di Montereale Valcellina, a Palazzo Toffoli, ha scoperto una targa per ricordare la morte prematura di due giovani della Guardia di Finanza tragicamente scomparsi in servizio un anno fa, Lorenzo Paroni di Montereale e il collega Giulio Alberto Pacchione. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità religiose e militari con un folto gruppo di Finanzieri guidati dal loro Comandante, il Prefetto di Pordenone, il Ministro Luca Ciriani e l'onorevole Emanuele Loperfido. Nella Sede del gruppo Alpini di Montereale Valcellina, inoltre, sono state allestite attività ludiche, con l'aiuto delle seguenti associazioni: Montrunners, Genitori Don Milani, il gruppo di

arrampicata sportiva "Teste di Pietra", il Cai di Maniago e Cimolais, il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, l'Asd Montereale, la Guardia di finanza, il Comune di Montereale Valcellina e la Protezione Civile Ana. Nella giornata del 15 di settembre il Gruppo Ana di Montereale Valcellina festeggiava al Cippo in zona Plans il suo 54° raduno in cui si è vista la presenza di 20 Gagliardetti Alpini della Sezione di Pordenone e il Vessillo sezionale, per poi concludersi con il consueto rancio alpino in sede. In questo sito mentre gli adulti mangiavano i bambini hanno avuto la possibilità di provare l'ebrezza di una scalata su di una parete di roccia artificiale con l'aiuto della squadra Alpinistica Ana della Sezione di Pordenone, del Cai e delle "Teste di Pietra".

Il Gruppo di Montereale Valcellina ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle due giornate e vi aspetta il prossimo anno.



MORSANO AL TAGLIAMENTO COLLETTA ALIMENTARE

Alcuni Alpini del Gruppo che hanno partecipato come volontari alla giornata per la raccolta alimentare, al supermercato Crai di Denis Bertoni che ringraziamo per la sua disponibilità.

F.G.



PORDENONE CENTRO LUCCIOLATA PRO VIA DI NATALE

Consegnati alla signora Carmen Gallini, responsabile dell'associazione "Via di Natale", la somma di duemila euro raccolti dal Gruppo Alpini Pordenone Centro in occasione della Lucciolata svolta in modo virtuale, a causa del maltempo, a Pordenone lo scorso venerdì 18 ottobre.

Hanno contribuito alla raccolta fondi il supermercato Cadoro e la Sme di Pordenone.



MORSANO AL TAGLIAMENTO EDUCAZIONE STRADALE

Il 25 maggio 2024, nella palestra comunale, per il secondo anno consecutivo si è svolta una giornata di educazione stradale con i ragazzi e ragazze della quarta e quinta elementare. La nostra polizia locale, con il supporto di un drappello di noi Alpini facenti parte dei volontari Progetto Sicurezza, ha educato i ragazzi al comportamento stradale sia a piedi sia in bicicletta. Inizialmente sono stati istruiti spiegando il significato di vari segnali. La polizia locale ha poi mostrato e descritto le varie attrezzature in dotazione, compreso il drone e i giubbotti antiproiettile che tutti hanno voluto indossare. La loro curiosità è stata veramente esemplare. In seguito con il supporto di un ottimo schema tracciato nel grande parcheggio della palestra, comprendente due rotonde ed ostacoli vari, i ragazzi, a squadre, si sono cimentati a percorrere molti giri imparando a rispettare la segnaletica e a evitare gli ostacoli. Con gioia e molta partecipazione, tutti si sono distinti evidenziando grande entusiasmo. Alla fine, sono stati premiati con un attestato.

Celotto G. & D.



RICHINVELDA IN MEMORIA DI ALBERTO GEHELIN

Il 19 maggio scorso, dopo quasi sei anni dalla sua scomparsa, un gruppo di Alpini e amici ha voluto ricordare il Socio Alpino Alberto Gehelin, porgendo sulla sua lapide una pietra, con adiacente Cappello Alpino e sotto una scritta con il suo nome e l'esclamazione Presente. La giornata è poi proseguita con una partita di calcio in suo onore e il momento conviviale. Il ricavato è stato donato in beneficenza all'associazione Ail onlus contro la leucemia.



RICHINVELDA UNA CORPOSA RISTRUTTURAZIONE

In occasione del 50° anniversario di fondazione del Gruppo, assieme ai volontari Alpini della Sezione di

Pordenone, abbiamo ripristinato il muro di cinta della chiesa, il portale antico della canonica, la sala parrocchiale e altro. È stato eseguito un enorme lavoro e il decoro del sito ripristinato. I turisti e i parrocchiani ora possono ammirare anche l'esterno del complesso.

Questa primavera il parroco don Iosif Lucacci aveva convocato noi Alpini e un po' imbarazzato ci fece notare la necessità di intervenire sul portale principale della chiesa. La chiesa parrocchiale di Provesano, oltre che essere un luogo religioso, è una meta turistica frequentemente visitata soprattutto dagli amanti dell'arte del nord Europa, per il coro affrescato nel 1492 dall'artista Gian Francesco da Tolmezzo. Sono rappresentati i vari periodi della vita di Gesù Cristo, in particolare una grande Crocifissione. L'esterno del sito era in evidente degrado, in contrasto con la bellezza dell'interno. Il parroco ha chiesto al locale Gruppo Alpini di intervenire. Gli Alpini come al solito hanno risposto "Presente".

Abbiamo eseguito la manutenzione straordinaria del portale stesso, la porta laterale della chiesa, detta "degli Uomini", la porta verso l'esterno della sacrestia, il finestrone nobile del coro, le inferriate, costruito e montato degli scaffali in sacrestia. Il tutto è stato reso possibile grazie al lavoro gratuito degli Alpini e al cospicuo contributo della Banca 360 Fvg.



RORAI PICCOLO 50° DI FONDAZIONE

Sabato 29 giugno il Gruppo Alpini di Rorai Piccolo ha festeggiato il 50° anniversario di fondazione. È stata una cerimonia sentita, iniziata nella Sede del Gruppo, che dopo anni di pellegrinaggi in vari luoghi della frazione (come ricordato dal Capogruppo Giuseppe Piva) è stata costruita grazie a sacrifici di soci e simpatizzanti in un appezzamento di terra assegnato dal Comune vicino al campo sportivo di via Dogana.

Da lì è partita la sfilata, composta dalle autorità, dal Vessillo Sezionale e da quelli delle associazioni e da 20 Gagliardetti seguiti dalla Banda musicale di Porcia davanti al nostro striscione "Alpini una volta Alpini sempre" presente a tutte le adunate. La prima tappa è stata al Monumento ai Caduti, dove alla presenza del Sindaco di Porcia Marco Sartini è stata deposta una corona d'alloro dopo l'alzabandiera.

Si è proseguito attraverso le vie del paese per raggiungere il piazzale antistante la chiesa parrocchiale dove si sono tenute le allocuzioni.



Il Capogruppo ha ricordato come nel 1974, vista l'abbondanza di iscritti, ci sia stata la scissione da Palse. Attraverso le parole scritte per l'occasione, dall'ex Capogruppo Luigi Zanot, ha ripercorso le tappe di questi 50 anni culminati con la costruzione e successiva inaugurazione della nuova sede nel 2004. Poi la parola è passata al Sindaco che ha elogiato le attività del Gruppo e di tutti gli Alpini, volte alla salvaguardia del bene comune. Ha ricordato come gli Alpini siano sempre disponibili durante le manifestazioni comunali e associazionistiche per dare supporto all'organizzazione e il

loro volontariato nella Protezione Civile. Sono anche arrivati i saluti del Colonnello Antonio Esposito. Ha concluso il Presidente Sezionale Ilario Merlin. Successivamente è stata donata una targa ricordo a tutti gli ex Capogruppo compresi i familiari di quelli andati avanti, a tutte le autorità e ai rappresentanti delle associazioni.

Il Parroco, quindi, ha invitato tutti alla celebrazione della messa dove ha ringraziato il Gruppo per il servizio svolto nel mantenimento delle aree verdi. Alla conclusione il Gruppo ha offerto un rinfresco nella classica atmosfera conviviale che contraddistingue e unisce il Corpo degli Alpini.



RORAIPICCOLO 4 NOVEMBRE CON GLI STUDENTI

Il 4 novembre, il Gruppo Alpini di Roraipiccolo ha celebrato la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con una cerimonia che ha visto anche la partecipazione del Presiden-



te del Consiglio comunale Fabio Dell'Agnese e con immenso piacere di alcune scolaresche locali. Gli studenti, che mancavano da diversi anni, insieme alla comunità, hanno partecipato alla cerimonia della deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, vivendo un momento di riflessione sul sacrificio di chi ha servito l'Italia. Come ogni anno, il Gruppo di Roraipiccolo rinnova così il proprio impegno per mantenere vive le tradizioni e i valori di solidarietà e servizio che caratterizzano il corpo degli Alpini, trasmettendo alle nuove generazioni il valore della memoria storica e dell'unità nazionale.

ROVEREDO IN PIANO ANTICO MURO RIPULITO DAGLI ALPINI

L'ultima ristrutturazione completa, come testimonia una targa affissa su via Verdi, risale al settembre 1999 e avvenne per mano degli Alpini della Sezione di Pordenone.

A metà luglio di quest'anno, le penne nere del gruppo Ana di Roveredo in Piano si sono rimesse all'opera per un intervento di pulizia generale del muro di cinta - che risale al 1700 - di canonica e oratorio della parrocchia San Bartolomeo.





Nonostante le temperature non proprio favorevoli, Alpini e amici hanno completamente ripulito l'intero muro di cinta, riportandolo allo splendore delle origini. Poco dopo sono giunti i complimenti e il ringraziamento del parroco don Andrea Della Bianca.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO RICORDI AL CAMPO SCUOLA

Sabato 20 luglio abbiamo partecipato a Tramonti di Sopra al congedo dei ragazzi che hanno partecipato alla terza edizione dei Campi Scuola 2024 promossa dalla Sede Nazionale e gestita dalla Sezione Ana di Pordenone. A questa terza edizione, hanno partecipato 76 giovani tra i 16 e i 25 anni, animati ad affrontare una nuova esperienza di vita di gruppo rispettando le regole imposte dal programma del corso.

Abbiamo gradito molto l'invito del nostro Presidente Ilario Merlin a condividere la giornata di chiusura assieme ai ragazzi e familiari. Per noi Alpini, alquanto attempati negli anni, vedere i giovani ragazzi marciare a tempo 33 ben allineati e attenti agli ordini è stato emozionante, la nostra mente per qualche minuto è tornata indietro nel tempo. Abbiamo avuto modo di condividere e scambiare opinioni con alcuni genitori durante il pranzo, orgogliosi dell'esperienza acquisita dei propri figli al Campo Scuola. Una occasione per commentare con totale approvazione questo progetto certamente formativo e ricco degli elementi fondamentali di confronto e aggregazione dei nostri giovani.

Roberto Ferrari



SAN VITO AL TAGLIAMENTO ALLA GARA DI TIRO

Domenica 14 luglio un numeroso gruppo di Alpini e Aggregati del Gruppo di San Vito al Tagliamento si sono recati alla "Tana da l'Ors" nei pressi del Rifugio Julia in località Forchia di Meduno per partecipare alla gara di tiro con carabina 22. Tutti ben motivati a partecipare con grande spirito di sana competizione si sono dati appuntamento al mattino per il trasferimento al poligono di Forchia. Numerosi i partecipanti - dieci tra Alpini e Aggregati - che sono stati trasferiti al campo di tiro in sicurezza a mezzo di un furgone della Sezione Ana di Pordenone.

Sorprendenti i risultati raggiunti sia dagli Alpini sia dagli Aggregati. Addirittura, un neo Aggregato, Nicolas Brusin, iscritto di recente al Gruppo di San Vito, ha ottenuto il miglior risultato di gara con un punteggio elevatissimo 132.2 punti, tenendo presente che era alla sua prima gara di tiro. Ottimi anche i risultati raggiunti dai nostri cecchini Alpini che hanno realizzato un totale di punti da ottenere il secondo miglior risultato a squadre della giornata.



La giornata ovviamente è trascorsa in grande allegria; i partecipanti hanno voluto immortalare con foto ricordo sia per i risultati raggiunti sia per la sana compagnia. Anche il presidente Ilario Merlin si è unito al Gruppo complimentandosi con tutta la compagnia.

Roberto Ferrari

SAN VITO AL TAGLIAMENTO TUTTI INSIEME PER MICHELE

Domenica 22 settembre con una giornata accompagnata da bel tempo, il Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento ha ospitato numerosi ragazzi che hanno partecipato alla raccolta fondi a favore di Michele Bombacigno di Casarsa, colpito in breve tempo da una forma grave di malattia che lo ha costretto su una sedia a rotelle bisognoso di continua assistenza medica. Sono stati organizzati due tornei sportivi: uno di calcio negli adiacenti campi alla Baita e uno di nuoto nella piscina comunale.

Grande la partecipazione di amici e coetanei che hanno contribuito alla predisposizione dei tavoli sistemati sul prato della Baita per ospitare, famiglie, ragazzi e amici di Michele. Presente una band musicale e un chiosco per la distribuzione di panini, birra e altri generi alimentari. Michele, accompagnato dai genitori, ha partecipato e ha avuto modo di ringraziare tutti per la vicinanza e il grande gesto di generosità dimostrato.

Il viso di Michele mentre ringraziava ha manifestato segni di gioia e di sorpresa. Noi Alpini, sostenuti da alcuni aggregati e collaboratrici, ci siamo adoperati alla preparazione e distribuzione di oltre 350 piatti di pasta, apprezzata dai commensali. Musica e canti sono continuati sino a tarda sera.

La solidarietà umana non ha limiti e quando c'è si dimostra sempre nel momento del bisogno.

Roberto Ferrari

dividendo con don Tassan e alcuni sacerdoti, la figura del festeggiato che ancora oggi rappresenta la memoria storica del secondo conflitto mondiale. Personalmente ho consegnato al don una pergamena ricordo con gli auguri da parte del Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento. Il convivio si è concluso con foto ricordo e l'impegno dell'appuntamento per il prossimo anno.

Roberto Ferrari



SAN VITO AL TAGLIAMENTO CENA IN SEMINARIO

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento ha voluto onorare l'impegno preso con il vescovo Giuseppe Pellegrini alla grigliata in Seminario a Pordenone a favore di tutto il personale e sacerdoti, presenti con i familiari. Giovedì 16 maggio già nel primo pomeriggio nonostante il tempo avverso dodici Alpini e aggregati del nostro Gruppo con animo hanno trovato soluzioni pratiche alla preparazione del fuoco e delle griglie a disposizione per la realizzazione della cena, diventata consuetudine che si ripete da diversi anni. La signora Maria Brunello e fratello hanno gestito al meglio l'organizzazione della serata, mettendo tutto il necessario a disposizione con l'ordine di distribuzione ai tavoli. Veramente una gradevole serata insieme a tavola conclusasi con il ringraziamento agli Alpini da parte del vescovo, perché portano sempre la solidarietà dove c'è bisogno.

Roberto Ferrari



SAN VITO AL TAGLIAMENTO I 102 ANNI DI DON GIOVANNI

Giovedì 31 luglio alcuni Alpini del Gruppo di San Vito al Tagliamento hanno condiviso la festa del 102° compleanno di don Giovanni Tassan.

Abbiamo voluto essere presenti alla Casa di riposo di San Vito per questa eccezionale giornata per una figura storica e unica, ricca di memoria. Muniti di mascherina, alla presenza del vicesindaco Giacomo Collarile, del Presidente della struttura monsignor Dario Roncadin e del direttore Alessandro Santoianni, onorati, abbiamo presenziato alla festa con-





SPILIMBERGO RESTAURATA LA TARGA IN VAL DA ROS

Il 13 luglio 1924 i soci fondatori del Gruppo Alpini di Spilimbergo, con una messa celebrata dal cappellano Alpino don Janes, benedirono il primo Gagliardetto e con una targa, posta sull'obelisco, onorarono i caduti della battaglia del colle Orton. Battaglia cui parteciparono tra il 5 e il 6 novembre 1917 le Truppe Alpine in ripiegamento dopo la disfatta di Caporetto e che si scontrarono con le Truppe austro-tedesche che provenivano dalla pianura. A quasi 107 anni dalla battaglia, domenica 3 novembre, alla presenza del Sindaco di Clauzetto Giuliano Cescutti, di una rappresentanza del locale Gruppo Alpini di Clauzetto e del loro Capogruppo Gianni Colledani, i numerosi Soci Alpini del Gruppo di Spilimbergo con il loro Capogruppo Marco Nardo, assieme al Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia, hanno voluto ricordare con una breve cerimonia i due eventi storici.



Radunatisi all'ingresso del cimitero, dopo l'Inno nazionale con Alzabandiera, al suono della Canzone del Piave, gli Alpini si sono portati davanti all'obelisco al centro del cimitero e hanno con un omaggio floreale onorato i caduti al suono del Silenzio fuori ordinanza. Quale segno di questo evento si è svolto lo scoprimento della targa, a suo tempo posta dai fondatori. La targa è stata ricollocata dopo una profonda pulizia dall'usura degli anni e restaurata con un ulteriore intervento di protezione e conservazione della lastra in rame. Ora risplende lucente su quel sacro luogo. Il sindaco Cescutti ha preso la parola e ha ringraziato il Gruppo di Spi-

limbergo facendo seguire una mini-lezione di storia patria legata al luogo, agli eventi bellici e alla visita degli Alpini cento anni fa. Ha messo in risalto anche quanto la comunità di Clauzetto abbia ancora ricordi di quella salita a piedi, dal municipio fino al cimitero, degli Alpini spilimberghesi, accompagnati e supportati dalla comunità locale. A quei tempi essendo Spilimbergo il primo Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini costituitosi nella Destra Tagliamento raccoglieva anche Soci da tutti i comuni limitrofi.

TRAVESIO-VAL COSA TAPPI PER LA VIA DI NATALE



Raccolta, cernita e organizzazione logistica sono le attività che hanno messo in campo gli Alpini del Gruppo Travesio-Valcosa per portare oltre 42

quintali di tappi in plastica alla Via di Natale. Un progetto sostenuto fortemente dal compianto Pio Deana e che gli Alpini di Travesio e il loro Capogruppo Franco Bertoli hanno voluto continuare. "La raccolta dei tappi e la donazione del ricavato a favore della Via di Natale è un'attività che portiamo avanti da diversi anni e che vede coinvolti gli Alpini e tutta la comunità", sono le parole del Capogruppo che continua "un atto di profonda utilità che permette di raccogliere fondi per un'associazione che tanto fa per le persone in difficoltà e allo stesso tempo consente di riutilizzare un materiale plastico molto pregiato, contribuendo al benessere dell'ambiente". I tappi raccolti tra le scuole, le associazioni e compaesani sono stati inizialmente immagazzinati in un deposito gratuitamente messo a disposizione da un cittadino di Travesio, successivamente sono stati divisi e sistemati in big bag, trasportati con camion e furgoni e infine scaricati nella sede dell'associazione con un muletto messo a disposizione dallo stesso Capogruppo. Il bene del prossimo, il coinvolgimento dell'intera comunità e l'organizzazione da sempre sono tratti distintivi degli Alpini e del loro operare e contribuiscono a renderci importanti e apprezzati da tutti.



VAJONT RICORDO DEL DISASTRO

Il 9 ottobre si è svolta nella chiesa Gesù Crocifisso di Vajont la commemorazione del disastro del Vajont. Sotto una fitta pioggia è stata deposta una corona di alloro alla fontana monumentale dei Caduti della catastrofe del Vajont. Il legame che unisce da sempre le genti delle zone colpite, Erto Casso e del Longaronese, con gli Alpini è molto profondo, e lo si vede ogni anno con la folta presenza degli Alpini del Pordenonese alla commemorazione. Presenti per la Sezione Alpini di Pordenone assieme al Presidente Ilario Merlin tutto il Consiglio Sezionale; per la Brigata Alpina Julia il Tenente Colonnello Antonio Esposito e tanti Gagliardetti. Il Sindaco Virgilio Barzan, il Gruppo Alpini Vajont e tutta la popolazione ringraziano la Sezione di Pordenone e tutti i presenti.



VALLENONCELLO NUOVI LOCALI CUCINA

La ricorrenza del Gruppo Vallenoncello, il 27 ottobre, quest'anno ha assunto un rilevante valore di riconoscenza verso i suoi "veci". Il Gruppo, infatti, in occasione della ristrutturazione della sede ha voluto intitolare i nuovi locali cucina al Capogruppo Gianni Babuin e "a una generazione di persone" che hanno dedicato anima e corpo alla realizzazione della sede. Tranne la progettazione, la ristrutturazione è stata realizzata dagli Alpini. I volontari della Commissione Lavori della Sezione, appoggiati dall'instancabile coordinatore Luciano Piasentin, hanno avuto un ruolo fondamentale. La giornata ha vissuto due momenti significativi. Il primo al Monumento dei Caduti con la deposizione di una corona, seguito dalla funzione religiosa, officiata da monsignor Orioldo Marson, al termine della quale gli Alpini di Vallenoncello hanno commemorato il primo Capogruppo Alberto Muzzin con il Silenzio e un omaggio floreale. Il secondo momento ha avuto luogo nella sede Alpini per l'inaugurazione dei nuovi locali ristrutturati e lo scoprimento di una targa dedicata al Capogruppo Gianni Babuin. La cerimonia è stata onorata dalla presenza dell'ex sindaco di Pordenone e ora eurodeputato Alessandro Ciriani, l'assessore regionale Cristina Amirante, il consigliere regionale Alessandro Basso, il Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Julia e il Vicepresidente Sezionale Rudi Rossi. Partecipata e coinvolgente la testimonianza commossa di Marco Babuin, figlio di Gianni, che ha ritratto la figura del padre come uomo ed Alpino. Il taglio del nastro, operato dalla signora Adriana, moglie di Gianni, con le autorità, ha conclu-





so la parte ufficiale dell'evento e aperto il rinfresco. Sentito l'apprezzamento della signora Adriana per la targa commemorativa. Un caloroso ringraziamento ai molti volontari del Gruppo e non (che per questioni di spazio, ci scuseranno, non possiamo citare) che si sono prestati, in qualsiasi modo e forma, per lavori, forniture, prestazioni, servizi e supporto. Per ultimo, ma non per importanza, va menzionato il Capogruppo Michele che in tutti questi mesi si è letteralmente scisso tra lavoro, famiglia e gruppo. Grazie Michele!



VIGONOVO UNA NOTTE DA ALPINO



Anche quest'anno, come una tradizione attesa che si rinnova dal 12 giugno 2010, il 22-23 giugno abbiamo organizzato "Una notte da Alpino" per una trentina di bambini della Scuola

dell'Infanzia Giol di Vigonovo. Attesa dai bambini, dai loro genitori, dagli insegnanti, dagli Alpini. E anche quest'anno la fanfara Madonna delle nevi di Aviano ha fatto sentire le sue note alla mini sfilata, all'alzabandiera, alle presenti autorità locali, al Vicepresidente di Sezione Rudi Rossi, al Delegato di Zona Graziano Garland, all'Assessore del Comune di Fontanafredda Cristina Centis. La stampa locale lo aveva preannunciato: una "notte alpina" nel sacco a pelo, in brandina, con il rancio, l'attenti, il riposo, e soprattutto il saluto del Tricolore, simbolo di pacifica e civile convivenza in una porzione di mondo chiamata Italia. Una piccola dimostrazione che

i valori della Scuola, il rispetto, l'accoglienza, l'ascolto, l'accettazione delle diversità, la cura per la persona, l'autonomia, la fiducia, la meraviglia per il creato e per il bello, sono anche i nostri valori, della Comunità civile, di don Fabio, di noi Alpini. "Mi piacete per la vostra disponibilità" ci ha ringraziato quest'anno il parroco.

Francesco Pillon

ZOPPOLA SUPPORTO ALLA GARA CICLISTICA

Zoppola ha avuto l'onore di ospitare la seconda tappa ciclistica del Giro del Friuli Juniores arrivato alla 22.ma edizione, organizzato dalla Asd Società Ciclistica Fontanafredda. La tappa aveva partenza e arrivo a Zoppola. Il nostro Gruppo Alpini ha preparato il pranzo per circa cento persone: gli addetti all'organizzazione e le forze dell'ordine. Nonostante il brutto tempo, tutto è finito bene, sia la corsa sia il pranzo. Abbiamo anche ricevuto un grande ringraziamento da parte dell'organizzazione.

Adriano Pighin



ZOPPOLA INCONTRO DOPO 38 ANNI DAL CONGEDO

In occasione dell'Adunata di Vicenza per caso mi sono fermato a parlare con dei ragazzi: uno di loro proveniva da Sacile e si trovava lì per studio. Mi dice che il padre è un Alpino; gli chiedo il nome e lui mi risponde: Stefano Cozza. Non ho perso tempo, ho girato la fettuccina del cappello e dietro c'era scritto il nome del papà. Scattano le telefonate definiamo subito un incontro, ma per vari motivi non riusciamo ad incontrarci fino a domenica 16 giugno in occasione della Triveneta di Bibione. Chiedendo al Capogruppo Paolo De Martin di Sacile se tra i suoi iscritti c'era un certo Stefano Cozza, rivolge lo sguardo al suo fianco ed era proprio lì accanto. Dopo 38 anni con grande emozione, ci rincontriamo. Pur essendo della stessa Sezione di Pordenone non ci eravamo mai rivisti. Lui 2/86 34° batteria del Gruppo Udine caporale istruttore (il vecio), io 8/86 34° batteria (il topo).

Gianni Pitton





ARBA

Il Socio Lino Vanzella, classe 1930, ha compiuto 94 anni. Vive in Lussemburgo. Tantissimi auguri dai parenti e dal Gruppo Alpini di Arba.



BANNIA

Accogliamo con gioia la settima nipote, Emma Facca, figlia di Jessica ed Eros, nella casa dei nonni Fabio e Daniela. Nella foto sono ritratti tutti i nipoti, assieme a nonno Fabio Facca, Socio del Gruppo di Bannia. I nonni e il Gruppo di Bannia sono felicissimi di accogliere un'altra piccola tra di loro.



AZZANO DECIMO

L'Alpino Angelo Fier ha compiuto 102 anni. E' stata festa, in agosto, con il sindaco Massimo Piccini, il Capogruppo Ana di Azzano Decimo Sergio Populin e cinque Consiglieri del Gruppo. Nato a Pasiano, nel 1942 è inviato per il Car a Osoppo, poi a Camporosso, Tolmezzo, Ivrea e Salice D'Ulzio. Durante la guerra è alla contraerea alla Fiat di Torino, poi a Tolosa, Chambery e Grenoble. Dopo l'8 settembre viene fatto prigioniero in Francia e riesce a fuggire prima del probabile trasferimento in Germania. Nel 1946 va a lavorare in Belgio, poi alla Zanussi e nei vigili del fuoco della Base. È in pensione dal 1987.



BANNIA

Il Gruppo Alpini di Bannia si unisce al Socio e nonno Giovanni Moro, alla mamma Sabrina Moro e al papà Michele Cozzolino, nell'augurare, il 7 dicembre, al piccolo Vincenzo Elia Cozzolino uno splendido primo compleanno.



BANNIA

Nozze di smeraldo a casa Cicuto e nel Gruppo di Bannia. Il 24 aprile il Socio Angelo Cicuto ha festeggiato con la signora Leonina Toffoli 55 anni di matrimonio. La coppia è stata festeggiata dal figlio Gianmario, Socio del Gruppo, dalla figlia Monia e dai parenti. Il Gruppo di Bannia augura giorni lieti agli sposini.



CASARSA - SAN GIOVANNI

Il 30 aprile Marco Fabris, socio Alpino classe 1934, ha celebrato il 90° compleanno. Questo straordinario traguardo non rappresenta solo una vita piena di esperienze e contributi significativi, ma anche un'occasione speciale di riconoscimento del Gruppo Alpini per la sua collaborazione come ex consigliere, Socio attivo e partecipe alle attività. Il Capogruppo e tutti i membri del Gruppo Alpini di Casarsa e San Giovanni si uniscono per augurare a Marco tanti altri anni di salute e felicità.

**CASARSA-SAN GIOVANNI**

L'8 giugno Vanessa e Sebastiano hanno celebrato con gioia il matrimonio. La cerimonia si è svolta nella splendida cornice della Villa Abbazia di Busco, a Ponte di Piave. Nel parco secolare della villa, parenti e amici hanno partecipato al ricevimento, rendendo la giornata ancora più speciale. Vanessa è figlia di Silvano Bozzetto, Alpino e Consigliere del nostro Gruppo. Dalla foto si evincono l'emozione e l'orgoglio di papà Silvano in un momento indimenticabile. Gli Alpini del Gruppo porgono agli sposi i più sentiti auguri per una lunga e felice vita insieme.

**CASARSA-SAN GIOVANNI**

Il 30 marzo il socio Alpino Dino Salvadori, classe 1934, ha festeggiato 90 anni. Questo traguardo rappresenta non solo una vita ricca di esperienze e contributi significativi, ma anche un momento speciale di riconoscimento da parte di familiari, amici e colleghi. La moglie Salesia, il Capogruppo e tutti i membri del Gruppo Alpini di Casarsa e San Giovanni si sono uniti in questa occasione per esprimere i loro più sinceri auguri a Dino, auspicando per lui molti altri anni di salute e felicità.

**CAVASSO NUOVO**

Il 31 luglio il nostro Socio Franco Orsini ha festeggiato

assieme alla moglie Clementina le nozze d'argento. Il Gruppo augura loro tanta felicità.

**CHIONS**

Il 18 agosto il nostro Capogruppo Danilo Zucchet e la consorte Lucia Romanet hanno festeggiato i 40 anni di matrimonio con una messa nella chiesetta Sant'Ermacora di Chions, celebrata da don Gabriele e con la partecipazione delle figlie Valentina, Cristina e Angelica, i generi, i nipoti Azaria e Nathan, parenti e amici. Dopo la messa hanno proseguito la festa al lago le Roste. Il Gruppo Alpini di Chions augura agli sposi di proseguire questo cammino insieme.

**CHIONS**

Il 7 settembre hanno coronato il loro sogno d'amore gli sposi Manuel Gerolami e Angelica Zucchet, figlia del nostro Capogruppo Danilo Zucchet e della consorte Lucia Romanet. Ai novelli sposi vadano gli auguri del Gruppo Alpini di Chions per una felice e fruttuosa vita insieme.

**CORDENONS**

Grande festa a casa del nostro socio Carlo Bigaran, 8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Lo scorso 11 agosto ha compiuto 70 anni, circondato dall'amorevole affetto dei nipoti Alex, Emily, Michele, Marisol e Sofia. Il Gruppo Alpini

di Cordenons, insieme alla moglie Raffaella, ai figli Emanuele con Chiara e Alberto con Morena, rinnova gli auguri di buon compleanno.

P.F.



CORDENONS

Il 25 settembre, 93 candeline per Elia Bigaran, decano del Gruppo Alpini di Cordenons. Nel 1950 Elia ha prestato servizio nell'8° Reggimento Alpini, Battaglione Tolmezzo, 6° Compagnia "La Bella". Una delegazione del Gruppo Alpini di Cordenons si è data appuntamento per festeggiare insieme alla famiglia il compleanno del "vecio". Una cantata in compagnia e una serata davvero speciale per tutti gli Alpini che hanno manifestato al festeggiato sentimenti di stima e profonda amicizia.

P.F.



CORDENONS

Lo scorso 24 maggio è nata Celeste, nipote del nostro socio Giuliano Vedoato, 3° Reggimento Artiglieria da montagna. Auguri vivissimi da parte di tutto il Gruppo Alpini di Cordenons alla nuova arrivata e felicitazioni a tutta la famiglia.

P.F.



FIUME VENETO

14 luglio, l'Alpino Luigi Brusadin ha compiuto 90 anni! Il nostro Gigi, Socio dal 1957, è stato per molti anni consigliere di Gruppo nonché sempre attivo nelle iniziative degli Alpini (in primis nella costruzione della sede).

A dimostrazione dell'attaccamento al Gruppo Ana la famiglia di Gigi ha voluto festeggiare l'evento insieme all'attuale Consiglio Direttivo con un pranzo predisposto sempre dai cuochi con Penna Nera nella nostra Baita Alpina. Al termine, oltre al taglio dell'immane torta, è stata consegnata una targa ricordo che il nostro "vecio" ha ben gradito esternando anche una sincera emozione. Tanti Auguri Gigi e grazie per il tuo lungo impegno Alpino!



FRISANCO

Il 28 settembre si è celebrato a Frisanco il matrimonio di Chiara Rosa Gastaldo con lo sposo Alberto. Nella foto all'esterno della chiesa di Frisanco, gli sposi sono ritratti con il nonno Valentino Colussi Bufol Mas Socio Ana di Frisanco, lo zio Alessandro Rosa Gastaldo e l'amico di famiglia Egidio Simonella, entrambi Soci Ana di Maniago.



MONTEREALE VALCELLINA

Il nostro socio Mario Chiaranda, classe 1939, Alpino dell'11° Raggruppamento Alpini d'arresto di stanza a Pontebba, e la moglie Franca Del Cont Bernard, hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio, domenica 7 aprile. Il Gruppo Alpini di Montereale si unisce ai familiari, porgendo le migliori felicitazioni e sinceri auguri per le nozze di diamanti.



PORCIA

Carmela Verardo e Pietro Santarossa, uniti a familiari e amici, hanno ricordato i sessant'anni di vita insieme.

Caporale della Tridentina e iscritto al Gruppo di Porcia. Alpini e amici augurano altri felici traguardi in salute e gioia.



PORDENONE CENTRO

Il 29 giugno hanno coronato il loro sogno d'amore l'aggregato Matteo Presot con Loretta Stella figlio del Socio Livio. Gli Alpini del Gruppo rinnovano gli auguri più fervidi di gioia, serenità e lunga vita.



PRATA

Arnaldo Agnoletto e la moglie Letizia festeggiati all'uscita della chiesa di San Simone nel loro 50° anniversario di matrimonio.



PRATA

Claudio Daneluz e la moglie Marilena festeggiati all'uscita della chiesa di San Giovanni nel loro 50° anniversario di matrimonio.



RICHINVELDA

Il 31 agosto, assieme ai figli Davide e Beatrice e ai nipoti, è stato festeggiato il 90° compleanno del Socio Libano Zavagno, classe 1934. Sergente Alpino di leva nel

1956/57 nel Battaglione Cadore, a Tai di Cadore, poi richiamato per 2 mesi nel 1961 nell' 8° Reggimento Alpini.



RORAI PICCOLO

Grande gioia per il Battesimo del piccolo Mattia, nipote del Capogruppo degli Alpini di Roraipiccolo; alla cerimonia hanno partecipato tutta la famiglia e gli amici più cari. Nella foto, il Capogruppo Giuseppe Piva con la moglie Fiorinda e i nipoti Mattia, Alessandro, Nicolò e Anna.



SAVORGNANO

Il Socio e Consigliere Maurizio Zoppolato, attorniato dai nipotini Elia, Christian e Francesco, presenta la nuova Stella Alpina Désirée, nel giorno del suo battesimo. Il Gruppo porge le più vive congratulazioni alla famiglia.



TIEZZO - CORVA

Il nostro Socio e Alpino Gentile Del Ben ha compiuto il 3 settembre 95 anni. Ha fatto la naja prima a Trento, poi a Tarcento nel 8° Reggimento mortai. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.

**VAJONT**

Eleonora di Furia e Desiré Gravina, nipoti degli Alpini Marco e Bruno Tramontina, il 28 settembre hanno ricevuto la Cresima. Tanti auguri dai Gruppi Ana di Vajont e Frisanco.

**VAJONT**

Giada De Lorenzi e Nicolas si sono uniti in matrimonio, Il nonno di Giada, Benito Bruno De Lorenzi è l'Alpino più anziano del Gruppo. Il Gruppo Alpini Vajont augura agli sposi tanta felicità.

**VALLENONCELLO**

Sì, 50 anni di marcia assieme sono un grande traguardo! La storia siamo noi, così cantava De Gregori, e tale locuzione è quella che più delinea i nostri due soci Regina e Claudio che il 28 settembre hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Da cinquant'anni sono impegnati nel concretizzare il mosaico della loro unione ricercando e modellando tasselli di vita, spesso facili da combinare, talvolta difficili da incastrare e, a volte, complicati da inserire nell'articolato disegno sognato, ma meraviglioso. L'opera, ovviamente, non è ancora finita, rimane molto da rifinire, il risultato però è gratificante, testimoniato dalla famiglia che hanno creato e di cui andarne orgogliosi. Entrambi sono ingranaggi attivi nel Gruppo. Claudio, in particolare, alfiere onnipresente, ha prestato servizio dal 1969 al 1971 nel Battaglione Tolmezzo - 8° Reggimento Alpini - Brigata Julia, ed è presente sia in attività alpine, sociali e parrocchiali... instancabile.

Due componenti della famiglia, di solida fede alpina, sono immortalati nella foto con i due sposi e sono il genero Alessandro (a destra), servizio dal 1996 al 1997, prima al Car di Belluno e quindi nel Genio Trasmissioni della Brigata Julia e il nipote Filippo (a sinistra) che ha all'attivo quattro campi scuola, tre a Tramonti di Sopra (di cui l'ultimo con incarico di vicecomandante di compagnia) e uno avanzato a Tai di Cadore. A Regina e Claudio vanno i migliori auguri e felicitazioni di tutto il gruppo Alpini di Vallenoncello.

**VALVASONE****VALVASONE**

Il 9 agosto 2023 il nostro Socio e consigliere Alpino Bruno Casonato ha festeggiato il 90° compleanno, assieme al Capogruppo Marco Culos e numerosi Alpini e amici. Bruno ha fatto il Car a Bassano, poi è stato destinato all'8° Reggimento Alpini Compagnia Comando Battaglione Tolmezzo di Arterga per poi essere definitivamente aggregato nella caserma Dal Din di Tolmezzo nella Fanfara dell'8° Reggimento Alpini.

Negli anni ha ricoperto il ruolo di Capogruppo e Consigliere Sezionale. Sempre presente negli impegni della Filarmonica di Valvasone (in foto all'Adunata Triveneta di Belluno).

I migliori auguri di ogni bene e di altri felici traguardi dal Gruppo Alpini di Valvasone.



ZOPPOLA

Il nostro Socio Artigliere Alpino Silvano Biancolin e la consorte Gabriella hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio, assieme a familiari e amici.

Il Gruppo Alpini Zoppola si congratula con loro per il bel traguardo raggiunto e augura un felice proseguimento assieme.



ZOPPOLA

Il nostro Socio Alpino Mario Canzian, appartenente al Battaglione l'Aquila, il 21 ottobre ha compiuto 90 anni. Un bel gruppo di Alpini si sono ritrovati nella sua abitazione per porgergli gli auguri a nome di tutto il Gruppo di Zoppola.

Mario è stato il nostro Capogruppo per 20 anni a partire dal 1971, e con lui si segnalano eccellenti attività, come l'inaugurazione del busto alla medaglia d'oro Aldo Bortolussi nel municipio di Zoppola, la costruzione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre, il gemellaggio con gli Alpini di Ravascletto, ma soprattutto ha saputo inserire nel Gruppo tanti giovani.



ZOPPOLA

Il 20 agosto il nostro Socio Alpino Silvano Peroli e la consorte Piera di Bergamo, friulani di adozione, hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio con i loro familiari.

Il Gruppo Alpini di Zoppola si congratula per il bel traguardo raggiunto, augurando agli sposi di continuare a festeggiare altri traguardi.



ZOPPOLA

Il 4 novembre un gruppo di Alpini di Zoppola si è recato nell'abitazione dell'Alpino Pio Zilli per festeggiare il suo 90° compleanno. Grande è stata la soddisfazione di Pio, che ne ha approfittato per raccontarci una parte della sua vita, in particolare quando emigrò in Australia a tagliare canne da zucchero, ma poi la nostalgia della morosa e del suo paese lo fecero rientrare in Italia, dedicandosi oltre al lavoro, alla costruzione della sua abitazione con un bel museo di attrezzi agricoli che venivano utilizzati dai nostri antenati.

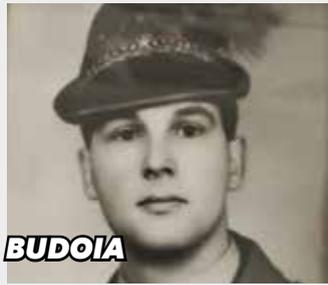
Nel giorno di San Martino (patrono di Zoppola) apriva le porte a tutti evidenziando un vero museo storico contadino degli anni passati. A Pio abbiamo regalato il nostro gagliardetto e una pergamena con gli auguri di tutti gli Alpini di Zoppola.



BANNIA

Grande sconforto ed amarezza al Gruppo Alpini di Bannia per la prematura scomparsa del Socio fondatore Claudio Barel.

Da oltre 40 anni gestore di un'azienda metalmeccanica, è stato fondatore e presidente della Proloco a Praturrone e anche consigliere del Bannia calcio. Tutto la comunità e il Gruppo Alpini esprimono cordoglio alla moglie Bruna, al figlio Cristian, Capogruppo di Bannia, a Ivan, e alle figlie Monica e Sabrina.



BUDOIA

Dopo breve malattia è andato avanti l'Alpino Giuseppe Ianna, classe 1944. Aveva prestato servizio militare nell'8° Reggimento Alpini dal 16 gennaio 1965 al 9 marzo 1966. Iscritto al Gruppo nel 2005.

Appassionato di lettura, si informava della vita associativa leggendo i nostri due periodici L'Alpino e La più Bela Fameja.

Alla famiglia il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze.



CASARSA-SAN GIOVANNI

Il 18 giugno è venuto a mancare il socio Alpino Carlo Francescutti, classe 1966. Carlo aveva prestato servizio militare nel reparto comando trasmissioni della brigata Julia dal 1985 al 1986 e aveva fatto parte della Fanfara della Julia. Era profondamente legato alla Banda di Orzano, di cui aveva fatto parte. Era inoltre commilitone di Elvio Galasso, il mazziere nella banda. Alle esequie ha partecipato un nutrito gruppo di ex membri della Fanfara Alpina Julia con il loro mitico direttore Pino Costa. Il Gruppo Alpini di Casarsa San Giovanni, insieme alla comunità Sangiovese, si stringe attorno alla famiglia di Carlo e ai suoi cari in questo momento di dolore. Carlo sarà ricordato per il suo spirito di servizio e il suo contributo alla comunità, sia attraverso la musica sia con il suo impegno come Alpino.



BANNIA

Il Capitano Claudio Vaccher è stata una figura particolarmente nota a Fiume Veneto sia a livello sociale sia lavorativo. Dopo una vita di lavoro, ha ricoperto per due mandati la carica di Presidente della Pro loco di Bannia. Per quanto riguarda le Penne Nere, Claudio, dopo il 79° corso Auc ad Aosta, venne assegnato con il grado di Tenente alla caserma Fantina di Pontebba.

La sera del 6 maggio 1976 fu tra i primi a prestare i soccorsi alla popolazione colpita dal terremoto.

Nel 1985 venne richiamato nella caserma di Vipiteno, per poi nel 2003 ottenere i gradi di 1° Capitano. Per oltre 40 anni fu segretario del Gruppo di Bannia, dove successivamente ricoprì anche il ruolo di Capogruppo.

Per 20 anni, inoltre, ricoprì il ruolo di segretario verbalizzante in Consiglio Sezionale a Pordenone, e fu anche referente di zona della Val Fiume. Il 14 giugno è venuto a mancare.

Tutto il Gruppo Alpini di Bannia si stringe affettuosamente alla moglie Lucia e al figlio Andrea.



BUDOIA

E' andato avanti l'Aggregato Raffaele Zambon, 92 anni. Proveniente da Milano, era iscritto al nostro Gruppo dal 2014. Persona attaccata ai nostri valori e sempre disponibile nel dare una mano agli Alpini del Gruppo.

Si rinnovano alla moglie Fernanda e alle figlie le più sentite condoglianze.

BUDOIA

Gli Alpini del Gruppo partecipano al lutto del figlio per la morte del Socio Remigio Ianna, classe 1940.

Ha svolto il servizio militare presso l'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo dal 2 marzo 1962 al 26 luglio 1963.

Iscritto al Gruppo dal 1968, ha sempre partecipato alle varie attività sintanto che le forze lo hanno sorretto (ritiratosi in casa per malattia nel 2018, ha raggiunto la moglie scomparsa lo scorso anno).



CASARSA-SAN GIOVANNI

Il 24 luglio si sono celebrate le esequie del Socio Alpino Rino Michieli, classe 1946. Rino aveva prestato servizio militare nella Brigata Julia 8° Reggimento Alpini dal giugno 1966 all'agosto 1967, presente in diverse attività associative. Il Gruppo Alpini Casarsa-San Giovanni, insieme a tutta la comunità Sangiovese, si unisce alla famiglia di Rino e ai suoi cari in questo momento di dolore. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile tra tutti coloro che lo conoscevano e lo apprezzavano.



CASARSA-SAN GIOVANNI

Il 24 luglio è andato avanti il Socio

Enore Taiariol, classe 1937. Aveva prestato servizio nella Brigata Julia 3° Reggimento artiglieria da montagna - Gruppo Belluno dal novembre 1958 all'aprile 1960. Enore partecipava alle attività del Gruppo con il suo solito entusiasmo alpino.

La sua scomparsa è stata particolarmente sentita tra tutti coloro che lo conoscevano e lo apprezzavano. Il Gruppo Alpini Casarsa-San Giovanni si unisce alla famiglia di Enore e ai suoi cari in questo triste momento.

**CHIONS**

Il 25 settembre ha posato lo zaino a terra il nostro Socio e Consigliere Tullio Mascarin, classe 1959.

Avrebbe festeggiato 65 anni il 14 ottobre. Una malattia gli ha dato sofferenza sino alla fine, ma il suo spirito alpino era più che presente.

Persona buona, umile, riservata e con un cuore grande. L'ultimo saluto che gli abbiamo tributato e la numerosa partecipazione della comunità che si è stretta attorno alla moglie Rosanna, ai figli Michele e Alessia, alla mamma Pasqua e a tutti i famigliari, ha reso onore al nostro amico Tullio.

Con profonda gratitudine, il Gruppo Alpini di Chions rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.

**CORDENONS**

Il nostro socio Pietro Della Torre, classe 1935, è andato avanti lo scorso luglio. Pietro aveva prestato servizio all'11° Reggimento Alpini da Posizione, nel 1955 a Ugovizza.

Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

**CORDENONS**

Il nostro Socio Dante Gardonio, classe 1941, è andato avanti lo scorso agosto. Dante ha prestato servizio presso l'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

**CORDENONS**

Il nostro Socio Mario Lisetto, classe 1933, è andato avanti lo scorso ottobre. Mario aveva prestato servizio all'8° Reggimento Alpini Battaglione Cividale dal 1954 al 1957. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

**CORDENONS**

Il nostro socio, consigliere, tesoriere e grandissimo amico Maurizio "Maci" Macovaz, classe 1964, è andato avanti lo scorso luglio dopo una breve malattia. Maurizio ha prestato servizio all'8° Reggimento Alpini, Battaglione Tolmezzo. Persona spiritosa, estremamente concreta e di poche parole. La sua immensa disponibilità e il suo carattere schietto e sincero gli avevano permesso di stringere legami fortissimi all'interno del Gruppo Alpini diventando in poco tempo punto di riferimento. Figlio della Caserma Maria Plozner Mentil di Paluzza, portava il Cappello Alpino con orgoglio e spirito di appartenenza. Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze ai familiari.

**LA COMINA**

Il 2 ottobre, dopo un periodo di malattia, ha posato lo zaino a terra il nostro Alpino Lauro Canese. Nato a La Spezia il 26 settembre 1942, svolse il servizio militare in artiglieria da montagna nel Gruppo Verona a Bolzano. Lo trovammo portiere del Pordenone calcio negli anni '60 dove lasciò tanti bei ricordi ai tifosi pordenonesi, e una volta lasciato il calcio giocato decise di stabilirsi in città formando famiglia. Nel 1977 fu uno dei Soci fondatori del Gruppo Alpino La Comina al quale si dedicò con grande impegno e dedizione, diventandone Capogruppo nel 2004 fino a che le forze glielo hanno consentito. Lo ricordiamo con sentimento di gratitudine per la sua bontà d'animo e la sua disponibilità. Il Gruppo Alpini La Comina, rimanendo vicino alla famiglia, rinnova le sentite condoglianze.

**LA COMINA**

Il 22 giugno, dopo una lunga e sofferta malattia, l'Alpino Roberto Pasqualini ha posato lo zaino a terra. Roberto, classe 1954, nacque a Venezia e in giovane età si trasferì a Pordenone dove conseguì il diploma di perito meccanico. Nel 1976 frequentò la scuola ufficiali ad Aosta, portando con orgoglio il Cappello Alpino, poi da sottotenente con destinazione a Paluzza rivestendo anche il ruolo di vice comandante di compagnia. Membro attivissimo della Protezione Civile, impegnato in tantissime attività, dalle Adunate come capo servizio d'ordine al Consiglio Sezionale come Revisore del Conto, era referente della Sezione Ana di Pordenone per le telecomunicazioni. È stato Capogruppo per un breve periodo del Gruppo La Comina per poi proseguire come vice Capogruppo fino a poco tempo fa quando la malattia non glielo ha più consentito. Per il nostro Gruppo Alpini La Comina, ma anche per la sua Pordenone, è un grande dispiacere aver perso un uomo di così elevate capacità. Siamo certi che adesso nella tua nuova vita starai festeggiando lassù, marciando

con tutti gli Alpini che hanno posato lo zaino a terra come te. Porteremo sempre nel cuore i tuoi insegnamenti, tu continua a guidarci e noi ti ricorderemo con tanta riconoscenza.



MONTEREALE VALCELLINA

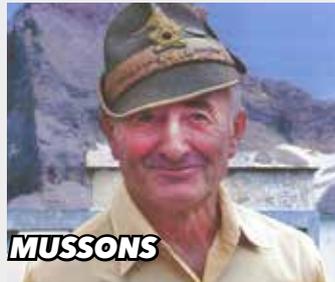
Un grave lutto ha colpito il Gruppo Alpini di Montereale Valcellina. E' morto Dario Roveredo, classe 1931. Alpino del Battaglione Tolmezzo, per le sue capacità, dopo il Car era stato destinato quale autista del Colonnello Marchesi, poi Generale. Finita la naia, negli anni '60 a Montereale Valcellina si volle formare il Gruppo Alpini e lui divenne uno dei soci fondatori. Dopo alcuni anni il Gruppo realizza il cippo-monumento in località Plans, che venne inaugurato nel settembre 1971 e dove annualmente il Gruppo organizza il Raduno. Dario, bidello della scuola media di Montereale, aveva iniziato con queste attività, dando sempre un supporto con il suo mezzo personale. Fu Segretario di Gruppo. Per decenni è stato un Consigliere-Segretario insostituibile. Dopo la pensione ha sempre collaborato, fino a passare il testimone di Segretario a Fernando De Biasio. Al funerale, celebrato il 12 luglio nell'Antica Pieve del cimitero dove lui aveva accompagnato tanti soci andati avanti, la presenza alpina era massiccia. Le più sentite condoglianze del Gruppo alla moglie Loris, ai figli Enrico, da sempre socio del Gruppo, Emanuele e ai parenti tutti, accompagnate da un sincero grazie a Dario.



MONTEREALE VALCELLINA

Il 23 maggio, dopo malattia, è andato avanti Egidio De Biasio, classe 1944. Aveva svolto il servizio militare negli Alpini nel 1965-66; al Car a L'Aquila come atleta e Caporal maggiore istruttore delle reclute. Congedato, riceve il grado da Sergente. Durante la naja ha partecipato anche ai Campionati Militari dell'Esercito con buoni risultati. Socio del Gruppo, seguiva le attività sociali, ma la

sua mansione principale era seguire il calcio, in particolare l'Associazione Calcio Montereale, prima come consigliere e poi nella veste di Presidente. Lascia la moglie Viviana la figlia Veronica e i fratelli Luciano e Fernando, Alpini e soci del Gruppo. Alle esequie erano presenti rappresentanze e Gagliardetti di molti Gruppi. Si rinnovano le condoglianze alla famiglia.



MUSSONS

Il 9 giugno l'Alpino Gianfranco Squizzato, classe 1937, ha definitivamente posato lo zaino a terra. Ha prestato servizio militare nel Battaglione Alpini Tolmezzo. Ha partecipato alla vita del nostro Gruppo facendo parte e fino a pochi anni fa del Direttivo. Il Gruppo Alpini Mussons rinnova a tutti i familiari le più sentite condoglianze.



PALSE

Il Gruppo Alpini piange Ruggero Boer, classe 1938, andato avanti nel Paradiso di Cantore. Dopo il Car era stato mandato a Piacenza per il corso specialisti in armi, successivamente destinato alle opere. Lo ricordiamo tra i fondatori del Gruppo, ma soprattutto come instancabile socio in tutte e per tutte le manifestazioni, idraulico, elettricista, fuochista, sempre pronto a dare una mano e a mettere a disposizione le sue conoscenze. Con lui se ne va un pezzo importante del Gruppo. Alla moglie, alle figlie e nipoti le più sincere condoglianze dal Gruppo.



POLCENIGO

Lunedì 25 settembre 2023 molti Alpini

del Gruppo hanno accompagnato il nostro Socio Dino Zaia, classe 1948, all'ultimo saluto nella Chiesa di Fiaschetti di Caneva, dove Dino risiedeva con la sua famiglia. Era iscritto al nostro Gruppo da molti anni ed era sempre attivo nelle iniziative del Gruppo soprattutto per lo svolgimento della Marcia della Penna. Negli ultimi tempi la malattia aveva costretto Dino a limitare i suoi impegni. Un grazie di cuore alla famiglia che ha destinato le offerte raccolte in chiesa al Gruppo Alpini di Polcenigo che integrate con altre donazioni sono stati devoluti all'hospice Il Gabbiano di San Vito Al Tagliamento e alla Scuola dell'Infanzia Maria Bambina di San Giovanni di Polcenigo. Il Gruppo lo ricorda con affetto e rinnova le condoglianze alla famiglia.



POLCENIGO

Il 28 dicembre 2023 è andato avanti il nostro socio Elio Gubana, classe 1942. Dopo breve malattia ha lasciato la sua famiglia e i suoi Alpini gettando tutto nello sconforto un pezzo di storia del nostro Gruppo. Originario di Pulfero, dopo aver svolto il servizio militare a Cividale, emigra in Svizzera a lavorare nei cantieri edili. Li conosce Diana, sua futura moglie, ed una volta rientrati in Italia si stabiliscono a San Giovanni di Polcenigo. Alpino di carattere vero, sempre pronto a farsi avanti in qualsiasi iniziativa, alfiere del nostro Gruppo e sempre presente ai vari raduni in Pedemontana e nei paesi vicini, nonché alle Adunate Nazionali. Alla moglie e i figli Andrea e Mirco con le loro famiglie le più sentite condoglianze.



POLCENIGO

Il 3 febbraio 2024 abbiamo dato l'ultimo

saluto al nostro socio Bruno Ibic, classe 1932, nella Chiesa di San Giovanni di Polcenigo. Negli anni passati Bruno aveva partecipato alla vita del Gruppo e a molte Adunate Nazionali. La numerosa famiglia alpina ha accompagnato Bruno nel suo ultimo viaggio terreno, stringendosi intorno ai famigliari a cui rinnova le più sentite condoglianze.

Mauro



POLCENIGO

Domenica 26 novembre 2023 è andato avanti il nostro socio Sisto Lot, classe 1930, decano del nostro Gruppo. Gli Alpini del nostro Gruppo assieme ai Gagliardetti della Pedemontana, di Roveredo e Pordenone, hanno accompagnato per l'ultimo saluto nella Chiesa Parrocchiale di Roveredo in Piano, paese dove risiedeva da 50 anni. Si era iscritto al Gruppo di Polcenigo 25 anni fa quando è andato in pensione dopo i molti anni di attività come commerciante a Pordenone, nel quartiere del Sacro Cuore. Sempre sorridente, lo ricordiamo come un uomo di grande fede, generoso, sempre pronto a scambiare una parola con tutti, autentico interprete dello spirito alpino. Il Gruppo lo ricorda con affetto e rinnova le condoglianze alla sua famiglia.



PORDENONE CENTRO

Il 6 agosto ha posato lo zaino a terra ed è andato avanti l'Alpino Emilio Musolla, classe 1939. Le note del Silenzio e la presenza dei Gagliardetti della Zona Naonis con alcuni Soci lo hanno accompagnato all'ultima dimora. Dopo aver frequentato la scuola sott'ufficiali ad Aosta, fu inviato alla Brigata Cadore al Comando Cp. Genio Pionieri. È stato un componente assiduo della squadra ar-

tisti del Gruppo. I Soci tutti del Gruppo rinnovano le condoglianze alla moglie Flavia e alla figlia Francesca.



PORDENONE CENTRO

Il 9 agosto è andato avanti il nostro Socio Danillo Sandrin, classe 1962. Ha prestato servizio come Artigliere Alpino al Gruppo Belluno - Julia. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie Stefania, e al figlio Matteo.



PRATA

Il Socio Alpino Giorgio Silvestrin è andato avanti. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze. Le note del Silenzio lo hanno accompagnato nell'ultima dimora.



PRATA

Il Socio Alpino Pietro Tinazzi è andato avanti. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze. Le note del Silenzio lo hanno accompagnato all'uscita della chiesa.



RICHINVELDA

Il 17 settembre ha raggiunto il Paradiso di Cantore il sergente Alpino Arnal-

do Cilio, classe 1937, iscritto al nostro Gruppo assieme al fratello Felice.

Era giunto alle armi il 4 novembre 1958 alla Scuola Militare Alpina di Aosta, 14° corso Asc, Caserma Chiarle, trasferito poi a Moggio Udinese e infine a Cividale 8° Reggimento Alpini per poi congedarsi il 30 aprile 1960. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini Richinvelda.



RICHINVELDA

Lo scorso 17 luglio improvvisamente è andato avanti l'Artigliere Alpino Gino Giulio Petri, classe 1933. Iscritto al Gruppo negli anni '70, ha svolto il servizio militare nel 1953/54 nel Gruppo Belluno, prima a Pontebba, poi a Tarvisio. Ai figli il Gruppo Richinvelda rinnova le più sentite condoglianze.



RIONALE DI TORRE

Il 15 aprile ha posato lo zaino il nostro Socio Giannino Costalonga.

Era un Artigliere Alpino della Julia e ha svolto il servizio di leva, allora di 18 mesi, con l'incarico di Moviere, in varie caserme regionali. Gianni era di una Alpinità schietta ed esemplare, oltre che essere stato per tanti anni il nostro Alfiere e aver collaborato per la costruzione della casa Via di Natale, fin che ha potuto ha partecipato a tutte le nostre iniziative e ai servizi che via via ci venivano richiesti.

A Gianni piaceva cantare, oltre che avere una bella voce e un'intonazione impeccabile, aveva una sconfinata conoscenza dei canti Alpini. Alle volte quando arrivava in sede, prima ancora di sedersi diceva: "Ohu ragassi, dai che fassemo una canta, ma che Alpini seu se no cantè!" e allora partiva: "Tornà, son tornà par sempre, tornà

nella valle dove gera me papà". Grande Gianni adesso lassù nel Paradiso di Cantore troverai sicuramente qualche Alpino più intonato di noi. Il Gruppo Alpini Rionale di Torre, rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia di Giannino, in particolare alla moglie Tina che gli è rimasta amorevolmente vicina fino alla fine.



ROVEREDO

Il 23 luglio 2024 il Gruppo Alpini di Roveredo in Piano assieme ai Gagliardetti della zona Naonis hanno salutato per l'ultima volta il commilitone Giannino Paronetto che ha posato lo zaino a terra. Giannino, classe 1938, ha servito la Patria nelle Truppe Alpine della Brigata Alpina Tridentina appartenente al 21° raggruppamento Alpini d'arresto. Fino dai tempi della fondazione del Gruppo di Roveredo ha sempre partecipato assiduamente alle attività proposte e alle Adunate.

Nonostante l'impossibilità a partecipare fisicamente all'Adunata Nazionale di Vicenza, Giannino, ancora una volta ha dimostrato di essere un vero Alpino sfilando virtualmente assieme ai compagni di gruppo attraverso la televisione di casa, seguendo la sfilata indossando il Cappello Alpino e la divisa di gruppo. Il Gruppo Alpini di Roveredo porge le più sentite condoglianze ai famigliari.



SPILIMBERGO

Il nostro socio Pietro Della Torre, classe

1935, è andato avanti lo scorso luglio. Pietro aveva prestato servizio all' 11° Reggimento Alpini da Posizione, nel 1995 a Ugovizza.

Il Gruppo Alpini lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.



VAJONT

Lunedì 10 giugno è andata avanti la madrina del Gruppo Alpini di Vajont. Ciao Angelica hai dato tantissimo a tutti i tuoi Alpini.



VAL TRAMONTINA

Il 22 aprile è andato avanti il nostro Capogruppo Marcello Gambon.

Per lui gli Alpini erano una famiglia. Era molto conosciuto perché sempre presente a tutte le manifestazioni ed eventi; ricordava sempre che da quando si era congedato non è mai mancato a nessuna delle adunate.

Era l'anima del funzionamento del Gruppo di cui è stato Socio fondatore. Si è sempre preoccupato in prima persona fino agli ultimi giorni dell'apertura settimanale della sede e del suo funzionamento. Oltre agli Alpini aveva la passione della caccia; gli piaceva cantare e faceva parte dei due cori della nostra valle. Tutto il Gruppo lo ricorderà sempre presente ed è vicino ai parenti.

Lo hanno accompagnato alla sua ultima dimora i consiglieri sezionali con il Vessillo, tantissimi Alpini con i Gagliardetti e i suoi cori che lo hanno salutato con il canto "Signore delle cime".



VALVASONE

Il 27 novembre 2023 è andato avanti il nostro socio Alpino Franco Avoledo nato il 29 novembre 1946. Ha fatto il servizio militare nel Battaglione Gemona. Il Gruppo Alpini esprime sentite condoglianze al figlio e parenti tutti.



VALVASONE

Il giorno 29 maggio è mancato improvvisamente il nostro socio Alpino Danilo Casonato, classe 1958. Aveva prestato servizio militare nel Gruppo Artiglieria da Montagna Conegliano. Alla moglie, alla sorella Daniela, ai fratelli Guido e Pierino e parenti tutti, il Gruppo Alpini di Valvasone esprime le più sentite condoglianze.



VALVASONE

Il 29 marzo 2023 è andato avanti il nostro Socio Renzo Daneluzzi. Nato il 27 novembre 1959. Ha fatto la naja nel Battaglione Val Tagliamento. Si è distinto durante il suo percorso terreno come uno stacanovista del volontariato. Alla mamma e le sorelle sentite condoglianze dal Gruppo Alpini Valvasone.

**VALVASONE**

Il 28 settembre 2023 il nostro Socio Erno Del Rizzo nato il 20 gennaio 1957 ha raggiunto il paradiso del Cantore. Ha fatto la naja nel Battaglione Cividale. Alla moglie, le figlie e parenti tutti le condoglianze del Gruppo Alpini Valvasone.

**VILLOTTA-BASEDO**

All'età di 84 anni, il 9 ottobre l'Alpino Pietro Enrico Zadro, classe 1940, è andato avanti. Aveva prestato servizio militare nelle Truppe Alpine dal luglio 1963 a settembre 1964. Alle esequie tenutesi nella parrocchiale di Chions, erano presenti i Gruppi della Val Sile e parecchi Alpini in particolare da parte del Gruppo Villotta-Basedo, di cui faceva parte da sempre. Il Capogruppo e tutti gli associati rinnovano le più sentite condoglianze ai fratelli sorelle e parenti tutti.

**ZOPPOLA**

Negli ultimi giorni di ottobre è andato avanti l'Alpino Valentino Ros, 88 anni. Prima di emigrare in Canada negli anni '50, aveva giocato nell'Udinese e poi aveva sempre continuato con il calcio facendo il mister delle squadre locali. Oltre che uno sportivo, è sempre stato vicino al Gruppo Alpini di Zoppola partecipando alle Adunate Nazionali. Dopo il funerale i suoi figli hanno voluto ricordarlo nella nostra sede. I familiari e il nostro Gruppo lo ricordano con affetto, stima e gratitudine.

**VALVASONE**

Il 3 gennaio è andato avanti il nostro socio Alpino Augusto Rino Gri, classe 1939. Ha prestato servizio militare nel 11° Raggruppamento Alpini di Posizione. Nonostante negli ultimi anni facesse un po' fatica, non mancava mai di salire a Muris di Ragogna per onorare i morti del Galilea. Alla moglie, figli e parenti tutti le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini di Valvasone.

**VISINALE**

Ha posato lo zaino a terra e si è incamminato verso il paradiso di Cantore l'Artigliere Alpino Agostino Santarossa, classe 1940. Aveva prestato servizio al 3° Artiglieria da Montagna nel Reparto Comando del Gruppo Osoppo allora di stanza nella caserma Giuseppe Bertolotti sita in quel di Pontebba. Il Gruppo Alpini di Visinale rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.

**ZOPPOLA**

Il nostro Socio Alvio Trevisan, 65 anni, il 23 maggio è andato avanti. Era un Alpino molto attivo con una sua attività di trasporti. Era figlio di un nostro vecchio Alpino, alfiere del Gruppo di Zoppola, andato avanti molti anni fa. Il Gruppo Alpini di Zoppola rinnova sentite condoglianze a tutta la famiglia.

**VALVASONE**

L'8 febbraio l'Alpino Gabriele Nocente, dopo lunga malattia, ha raggiunto il Paradiso del Cantore. Ha prestato servizio militare nei controcarri della Julia per poi essere chiamato a suonare nella fanfara fino al termine della naja. Alla moglie Claudia, ai figli Samantha e Patrick, ai nipoti e parenti tutti le condoglianze più sentite dal Gruppo Alpini di Valvasone..

**VIVARO**

Il 28 dicembre 2023 ci ha lasciato il nostro Socio Alpino Giovanni Rizzotti, classe 1934. Apparteneva all'8° Reggimento, Battaglione Cividale. Il Gruppo Alpini di Vivaro rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.



ARBA

Nel secondo anniversario della scomparsa del Socio Alpino Giuseppe David, classe 1936, i parenti e gli Alpini del Gruppo di Arba lo ricordano con affetto.



PORDENONE CENTRO

Il 14 settembre 2024 ricorre il 16° anniversario della scomparsa del Socio Artigliere Alpino Luigi Segato. Reduce delle Campagne di Grecia-Albania e Russia. Le figlie, il genero, le nipoti e i pronipoti lo ricordano assieme al Gruppo.



BANNIA

Angelo Bisaro, classe 1947, 26 agosto 2021 - 26 agosto 2024. "Un giorno, tre autunni", è un proverbio cinese usato quando ti manca qualcuno così tanto, che un giorno pesa come fossero tre anni... La moglie Stefania, le figlie Giada e Martina e tutto il Gruppo di Bannia ti ricordano con immenso affetto.



PRATA

Nell'anniversario della scomparsa del Socio Giuseppe Piccinin, classe 1938, è sempre vivo il ricordo della moglie Michela, dei suoi cari e in particolare dei quattro nipoti. Gli Alpini del Gruppo si uniscono alla famiglia e rinnovano le più sentite condoglianze.



BARCO

La famiglia Bottos e il Gruppo di Barco nel 10° anniversario della scomparsa del Socio Alpino Antonio Bottos lo ricordano con profondo affetto.



SAN LEONARDO VALCELLINA

È già passato un anno da quel 2 novembre quando Ferro, l'Alpino Antonio Ferruccio Cardi del Gruppo di San Leonardo Valcellina, all'età di 93 anni, è andato avanti. Classe 1930, ha svolto il servizio militare nel 8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo 6a compagnia "La bella". In occasione della 35.ma Festa al Cippo tenutasi domenica 14 luglio, al monumento che anche lui aveva contribuito a costruire, sembrava fosse ancora fra noi. Come l'anno scorso al 90° del Gruppo, come quando proprio al Cippo festeggiava i 60 anni di matrimonio con la moglie Norma, o in occasione del

suo 90° compleanno assieme al fratello Bepi. Ferruccio ha lasciato un grandissimo vuoto. Tutti i familiari, gli amici della comunità di San Leonardo e gli Alpini lo ricordano con enorme stima e affetto.



SAN LEONARDO VALCELLINA

A poco più di un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 18 marzo 2023 i familiari e il Gruppo Alpini San Leonardo ricordano con affetto Giorgio Martin, prematuramente scomparso in un tragico incidente. Appassionato degli Alpini e quasi sempre presente alle Adunate, alle quali sono legati molti felici ricordi e grazie ai quali rimarrà sempre con noi.



VALLENONCELLO

Ad un anno dalla scomparsa del socio fondatore Lino Piccin gli Alpini di ValLENONCELLO desiderano ricordarne la figura ed onorarne la memoria. Classe 1940, il foglio matricolare "recita" che è giunto alle armi l'8 novembre 1961 presso il Bar Julia, successivamente assegnato al Battaglione Tolmezzo, 12.ma Compagnia. All'apparenza minuto nella realtà dotato di un fisico solidissimo da vero Alpino, essendo lo stesso uno scalatore verace. Volontario e soccorritore Cai. È uno dei Soci fondatori del Gruppo Alpini ValLENONCELLO, attivo promotore nella realizzazione del monumento "ai caduti e dispersi nelle guerre" degli Alpini di ValLENONCELLO. Lo ricordiamo come lavoratore, padre di famiglia e, fin quando le umane forze lo hanno supportato, per l'attivo sostegno alle attività del gruppo nonché prezioso componente della cucina. Indirizziamo un saluto di vicinanza alla moglie Edda ed alle figlie Vally e Dayana.

OBLAZIONI "PRO PROTEZIONE CIVILE" DAL 16-05 AL 20-11-2024

FAM. DE BORTOLI DANIELA E AMICI	IN MEMORIA DELL'ALPINO ROSSI MEL CARLO	827,00 €
UNUCI PORDENONE		800,00 €
ASD MORSANO AL TAGLIAMENTO		500,00 €
SOC. OPERAI CHIEVOLIS		400,00 €
N.N.		200,00 €
N.N.		180,00 €
N.N.		91,00 €
N.N.		116,00 €

TOTALE**3.114,00 €****OBLAZIONI "LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 16-05 AL 20-11-2024**

BORTOLIN MARIO	90° COMPLEANNO	20,00 €
FAM. NOCENTE	IN MEMORIA DELL'ALPINO NOCENTE GABRIELE	50,00 €
VALVASONE	IN RICORDO DEI CADUTI DEL GRUPPO	50,00 €
FAM. BISARO	IN MEMORIA DELL'ALPINO BISARO ANGELO	50,00 €
SEGATO DANIELA E MIRELLA	IN MEMORIA DELL'ALPINO SEGATO LUIGI	50,00 €
FAM. TONUS	IN MEMORIA DELL'ALPINO TONUS PIETRO	20,00 €
BATTISTUZZI AMALIA	IN MEMORIA DELL'ALPINO	20,00 €
GR. CORDENONS		400,00 €
FAM. ANTONIOLLI WALTER	90° COMPLEANNO	20,00 €
FAM. MARIN	IN MEMORIA DELL'ALPINO MARIN ANTONIO	20,00 €
FAM. DELLA ROSSA DIRCE	IN MEMORIA DELL'ALPINO CILIO ARMANDO	100,00 €
FAM. PICCININ	IN MEMORIA DELL'ALPINO PICCININ GIUSEPPE	50,00 €
FAM. FERRUZZI E ALDINA	IN MEMORIA DELL'ALPINO FABRUZZO GIANFRANCO	20,00 €
FAM. PILOT	IN MEMORIA DELL'ALPINO PILOT TOMMASO	50,00 €

CICUTO ANGELO	55° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO	50,00 €
FAM. VACCHER	IN MEMORIA DELL'ALPINO VACCHER CLAUDIO	100,00 €
FAM. BOTTOS	IN MEMORIA DELL'ALPINO BOTTOS ANTONIO	20,00 €
VISINALE		50,00 €
MANIAGO		200,00 €
BOZZETTO SILVANO	MATRIMONIO FIGLIA VANESSA	10,00 €
FAM. CHIARADIA	50° MATRIMONIO	20,00 €
AGNOLETTO ARMANDO	50° MATRIMONIO	50,00 €

TOTALE 1.420,000 €

OBLAZIONI "PRO SPORT" DAL DAL 16-05 AL 20-11-2024

TENNIS CLUB AZZANO DECIMO	200,00 €
GARA TIRO FORCHIA	2.420,00 €

TOTALE 2.620,00 €

OBLAZIONI "PRO SEDE" DAL DAL 16-05 AL 20-11-2024

MAURO FREGONESE	40,00 €
CAMPI SCUOLA	1.290,00 €

TOTALE 1.330,00 €



Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pordenone



1925-2025

100°

**ANNIVERSARIO
DI FONDAZIONE**

